



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI PALATUCCI"**
MONTELLA (AV)
SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Sedi aggregate in Cassano Irpino (AV) e Castelfranci (AV)



Protocollo di valutazione

(prassi educative per la verifica, la valutazione e la certificazione delle
competenze)

Approvato in revisione dal Collegio dei docenti del 09.01.2026 delibera n. 30

Sommario

<i>PREMESSA</i>	3
La valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento	3
<i>LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</i>	5
I traguardi di competenza.....	8
La certificazione delle competenze	9
I modelli per la certificazione delle competenze.....	11
<i>LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	20
Strumenti per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia	20
I campi di esperienza della scuola dell'infanzia.....	21
Il sé e l'altro.....	21
Il corpo e il movimento.....	22
Immagini, suoni, colori.....	23
I discorsi e le parole	24
La conoscenza del mondo.....	25
Oggetti, fenomeni, viventi	25
Numero e spazio.....	26
Valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica	26
Griglie di rilevazione delle competenze Scuola dell'Infanzia	27
Schede di valutazione Scuola dell'Infanzia.....	31
<i>LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA -</i>	40
Nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti - O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025	40
Pratiche di rilevazione della valutazione	40
Le modalità operative di rilevazione degli apprendimenti	40
Il quaderno come strumento di valutazione	41
Il registro elettronico.....	42
Strumenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze	42
Griglie di valutazione prove scritte e orali	43
La pratica delle prove comuni per classi parallele.....	48
Valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	49
Valutazione del comportamento	51
Griglia di valutazione del comportamento.....	51
Valutazione dei progressi.....	52
Valutazione IRC e Materia alternativa	54
Griglia di valutazione per l'IRC e per l'attività alternativa.....	54
Documento periodico di valutazione.....	55
La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	55
La Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria	56
Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria	58
Criteri di non ammissione alla classe successiva.....	58
Deroghe ai criteri di ammissione.....	59
<i>LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	60
Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado	60
Criteri di valutazione	60
Descrittori di livello.....	61
Tabella Riassuntiva dei Criteri di Valutazione e Fattori Aggiuntivi	67

Strumenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari	70
La valutazione del comportamento.....	72
Criteri per l’assegnazione del voto di comportamento	73
Valutazione inferiore a sei decimi	73
Attribuzione del voto di comportamento	73
Griglia di valutazione del comportamento.....	74
La valutazione degli alunni con disabilità.....	75
Documentazione di riferimento	76
Inserimento del pei nella piattaforma sidi	76
Prove invalsi e esame del primo ciclo per alunni con disabilità	77
La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (bes) e disturbi specifici di apprendimento (dsa)	77
<i>DSA (L. 170/2010)</i>	77
BES (con o senza documentazione clinica)	79
La valutazione degli alunni stranieri	80
L’INVALSI.....	81
Validità dell’anno scolastico e deroghe per le assenze.....	82
Criteri di ammissione alla classe successiva.....	83
Criteri di non-ammissione alla classe successiva.....	84
Percorsi di recupero/consolidamento delle competenze in via di prima acquisizione.....	85
Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione	86
Criteri di ammissione	87
Criteri di non ammissione	87
Criteri per l’attribuzione del voto di ammissione	87
Svolgimento dell’esame di stato	88
Prova scritta di italiano	89
Prova scritta di matematica	93
Prova scritta di lingue straniere.....	96
Griglie valutazione del colloquio e	102
valutazione complessiva dell’esame di stato	102
Griglia valutazione colloquio - esame di stato.....	102
Griglia di valutazione complessiva - esame di stato	104
Griglia valutazione prova di strumento musicale	106
Criteri di attribuzione del voto finale.....	107
Criteri per l’assegnazione della lode.....	107
Certificazione delle competenze	107
Tabella riassuntiva per la valutazione finale – esame di stato	109
Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e dsa	111
Criteri per la valutazione degli alunni dsa e bes.....	111
Altri casi	111
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	112

PREMESSA

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

È elaborato ed adottato dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il Primo ciclo di istruzione.

Il presente Protocollo di Valutazione fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto nel quale vengono esplicitati il CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE con indicazione dei traguardi in uscita al termine dei tre ordini di scuola e il CURRICOLO PER DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA contenente per i tre ordini di scuola le competenze chiave-europee, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, campi di esperienza/discipline, nuclei fondanti, conoscenze, abilità, saperi irrinunciabili, attività, contenuti, ambiente di apprendimento: metodologia e strumenti, criteri di valutazione, tipologia di verifiche.

Il presente documento inoltre contiene le norme riguardanti l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione che, come informa la Nota ministeriale n. 4155 del 7 febbraio 2023, dall'anno scolastico 2022/2023 torna ad essere regolato secondo le disposizioni normative vigenti.

Il Protocollo di valutazione viene infine aggiornato alla luce della legge n. 150/2024 vigente al 31/10/2024 che revisiona la valutazione delle studentesse e degli studenti apportando modifiche al decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017 e tenendo conto dell'O.M n.3 del 9 gennaio 2025.

Inoltre si tiene conto delle modifiche al DPR n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto degli studenti e delle studentesse" apportate dal DPR n. 134 dell'8 agosto 2025.

La valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento

La **valutazione** nella scuola si configura come **sistema aperto** implementato da atteggiamenti di ricerca che accompagnano tutto il processo di insegnamento-apprendimento. Si valuta per misurare e, quindi, per regolare, modificare, innovare azioni, situazioni più o meno complesse.

Ogni insegnante, nella sua pratica quotidiana, ha bisogno di *comprendere per meglio agire*, ha bisogno di valutare e usa metodi e tecniche più o meno consolidati e rigorosi, affiancandoli verosimilmente al buon senso e all'intuito, che gli derivano dall'esperienza.

L'esperienza a volte, però, non preserva dal considerare conclusa la valutazione con la misurazione dei risultati, per cui nasce l'esigenza di stabilire un ordine metodologico:

- o si osservano le situazioni di apprendimento e si rilevano gli elementi, quali le prestazioni, le abilità, ma anche gli atteggiamenti, gli stili, i processi;
- o si confrontano i dati emersi con le ipotesi e i traguardi prefissati dal progetto didattico e con i processi individuali di apprendimento, per ricavare informazioni significative sui modi personali di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze.

La valutazione così strutturata è senza dubbio un procedimento soggettivo, personale, che tuttavia non deve e **non può prescindere dalla ricerca della massima oggettività possibile**, attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze e chiamando in causa la collegialità dei docenti, i consigli di classe, i gruppi di insegnanti per discipline o aree, appellandosi, pertanto, a:

- o Trasparenza nella comunicazione delle valutazioni;
- o Condivisione dei criteri per la valutazione;
- o Triangolazione dei punti di vista.

La valutazione, dunque, si conferma essere un sistema aperto che non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi (*azione educativo didattica*) ai fini (*capacità, esiti*), assumendo un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato, e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
- la personalizzazione dei percorsi
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	<ul style="list-style-type: none">- Il processo formativo- I risultati di apprendimento- Il comportamento
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Ha una valenza formativa ed educativa- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo- Documenta lo sviluppo dell'identità personale- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza- Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente

<p>ATTORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi - Lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico - La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo alunno
<p>FASI</p>	<p>1^ FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.</p> <p>2^ FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di partenza; - atteggiamento nei confronti della disciplina; - metodo di studio; - costanza e produttività; - collaborazione e cooperazione; - consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria). <p>3^ FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva per ogni disciplina è espressa con giudizio sintetico per la Scuola Primaria e con notazione numerica in decimi per la Scuola Secondaria di 1° grado, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.</p>

	<p>4^ FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<p>CARATTERI</p>	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione; - trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi; - tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registro elettronico; - colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie; - comunicazioni sul diario; - scheda di valutazione al termine dei periodi didattici; - convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.). <p>La Scuola Primaria, secondo la Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, attuata dall'O. M. n. 3 del 9 gennaio 2025 e dalla circolare n.2867 del 23 gennaio 2025 che definiscono i criteri e le modalità della valutazione, utilizza giudizi sintetici integrati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni (ottimo – distinto - buono – discreto – sufficiente e non sufficiente).</p> <p>Per la Scuola Secondaria di 1° grado, secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi e indicare i differenti livelli di apprendimento.</p> <p>Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione</p>

	(insufficienze), la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
STRUMENTI	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del Ptof, al fine di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una valutazione sommativa e certificativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa; - una valutazione formativa: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori metacognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. <p>Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate nei dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuarne un numero minimo di 2 per ciascun quadrimestre.</p>

I traguardi di competenza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato il nuovo quadro di riferimento:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio.
ABILITÀ	Indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE	<p>Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ competenza alfabetica funzionale; ▪ competenza multilinguistica; ▪ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; ▪ competenza digitale; ▪ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; ▪ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; ▪ competenza imprenditoriale; ▪ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. <p>Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.</p>
-------------------	---

La certificazione delle competenze

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Il legislatore ha stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

La certificazione non va intesa *«come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati»*.

Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe, è quindi

frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione;
- è ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- è definita, mediante enunciati descrittivi, nei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- è coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità.

Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015.

Il modello di certificazione delle competenze è stato aggiornato nell'a. s. 2023/2024 con il decreto n. 14 del 30 gennaio 2024.

I modelli per la certificazione delle competenze



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Palatucci

"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe quinta Scuola Primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunno/a _____ Nato/a _____ il _____

Ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe _____

sezione _____ con orario settimanale di _____ ORE

Ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenza Chiave Europea	Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione	Nota esplicitiva inerente al Piano Didattico Individualizzato/a	Livello (b)
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)		
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità		
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri		
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.		

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente

a.....

Data

Il Dirigente Scolastico Prof.

(a) *I Docenti di sostegno potranno aggiungere una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato (D.M N. 14, art.4 comma 4 del 30/01/2024)*

(b) **Livello Indicatori Esplicativi**

- A- Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note e non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; fa proposte e sostiene semplici opinioni, autonomamente. Partecipa in maniera ottimale e continuativa.
- B- Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; guidato, compie scelte funzionali; Partecipa in modo molto attivo.
- C- Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali; guidato, applica basilari regole e procedure apprese; Partecipa in modo attivo
- D- Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali. Partecipa in parziale autonomia.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. _) il _/ _/ _____

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		
.....		

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 288/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*

Il Direttore Generale

.....

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai Docenti il compito di accogliere, valorizzare ed estendere le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, la valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una funzione eminentemente formativa e mette in gioco l'osservazione delle dinamiche del processo di insegnamento/apprendimento e la relazione con il contesto educativo. Essa ha l'obiettivo di favorire nel bambino lo sviluppo delle potenzialità e il raggiungimento dei traguardi di apprendimento. Campi di osservazione sono il comportamento sociale e il comportamento di lavoro.

La maturazione di adeguate capacità relazionali consente di partecipare alla vita sociale, di mettersi in relazione in modo positivo e costruttivo con gli altri e di superare le frustrazioni nell'affrontare e risolvere conflitti. Gli indicatori individuati sono:

- Gestione delle emozioni: capacità di riconoscere e regolare le proprie emozioni per mettere in atto dei comportamenti adeguati ai diversi contesti.
- Manifestare fiducia in sé stessi e negli altri: capacità di assumere autonomamente ruoli e compiti e di mostrare atteggiamenti di affidamento nei confronti dell'adulto. Capacità di chiedere aiuto e offrire sostegno in caso di difficoltà.
- Empatia: capacità di comprendere e condividere le emozioni di altri partendo dalle proprie.
- Rispetto delle regole: capacità di rispettare norme comuni e regole condivise (di gioco, di lavoro, di sezione).
- Rispetto dell'altro: capacità di negoziare e accettare diversi punti di vista.
- Cooperazione: capacità di interagire costruttivamente nel gruppo dei pari condividendo e partecipando attivamente al raggiungimento di un obiettivo comune.
- Flessibilità: capacità di proporre al gruppo soluzioni alternative e originali per la realizzazione del compito accettando, eventualmente, di rivedere il proprio punto di vista.

Strumenti per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Gli strumenti per la valutazione sono:

- Fogli di osservazione di contesto occasionale e sistematica
- Analisi condivisa tra le insegnanti dei dati emersi.

- Griglie di osservazione strutturate dei livelli di apprendimento per le tre fasce di età, in relazione ai diversi campi di esperienza.
- Profilo delle competenze relative ai traguardi di sviluppo per i bambini di 5 anni

Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze. In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di esprimersi. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, dunque, concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico progettato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento.

I campi di esperienza della scuola dell'infanzia

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini “portano a scuola” il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all’aperto sono altrettanto importanti dell’uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l’educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all’igiene personale.

La scuola dell’infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell’infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l’arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L’esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L’incontro dei bambini con l’arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell’atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell’invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un’esperienza universale carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e

relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture "invisibili".

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare

l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel "quadrato" una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

Valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nel curriculum d'Istituto, coinvolge anche la Scuola dell'Infanzia, prima comunità allargata di vita associata per i bambini da tre a cinque anni. Pertanto la valutazione si esprimerà tramite osservazioni sistematiche del comportamento relativamente al rispetto delle regole scolastiche, alle regole di gioco, al rispetto dei materiali, all'accettazione di idee diverse dalle proprie. Vista l'età dei bambini, sarà indispensabile un confronto costante con la famiglia.

Griglie di rilevazione delle competenze Scuola dell'Infanzia

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALE E FINALE ANNI 3

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	OTTOBRE			FEBBRAIO			GIUGNO		
		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Il sé e l'altro	Si riconosce parte di un gruppo									
	Comprende e rispetta le prime regole di convivenza									
	È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)									
	Gioca con gli altri bambini									
	Svolge autonomamente semplici attività									
Il Corpo e il movimento	Riconosce e denomina le principali parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine									
	Rappresenta "l'omino testone"									
	Imita con il corpo movimenti e posizioni									
	Esegue brevi sequenze di movimenti e semplici percorsi su imitazione									
	Esegue saltelli									
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari									
	Sperimenta tecniche grafico pittoriche									
	Sperimenta materiali diversi									
	Esegue giochi simbolici									
	Attribuisce significati al proprio disegno									
I discorsi e le parole		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
	Partecipa a semplici drammatizzazioni									
	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi									
	Denomina oggetti e immagini									
	Esprime verbalmente i propri bisogni									
	Comprende ed esegue consegne verbali									
	Ascolta e comprende brevi storie e ne individua il personaggio principale									
	Usa un linguaggio semplice per comunicare con i compagni e con gli adulti									
Memorizza e ripete poesie e filastrocche										
La conoscenza del mondo	Riconosce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato)									
	Comprende e discrimina grandezze (piccolo, grande, lungo, corto, alto, basso)									
	Comprende e descrive quantità (pochi, tanti,). Conta fino a cinque									
	Comprende e utilizza le relazioni spaziali (dentro fuori, sopra, sotto)									
	Raggruppa oggetti in base al colore.									
	Coglie le caratteristiche delle stagioni									

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALE E FINALE ANNI 4

CAMPI DI ESPERIENZE	INDICATORI DI COMPETENZA	OTTOBRE			FEBBRAIO			GIUGNO		
		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Il sé e l'altro	Si riconosce parte di un gruppo									
	Conosce e rispetta le regole di convivenza									
	È autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)									
	Gioca in maniera costruttiva con gli altri									
	Collabora con i compagni per un fine comune									
	È autonomo nello svolgere varie attività									
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine									
	Rappresenta graficamente la figura umana									
	Assume posizioni e movimenti del corpo									
	Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione									
	Esegue saltelli									
	Esegue attività di coordinazione oculo manuale (percorsi e ripassi)									
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina colori primari/secondari									
	Utilizza varie tecniche grafico pittoriche									
	Sperimenta materiali diversi									
	Esegue giochi simbolici e di ruolo									
	Disegna su consegna verbale									
	Descrive il contenuto del proprio disegno									
	Memorizza ed esegue canti, ripete filastrocche e poesie									
	Riproduce ritmi e ne percepisce le differenze (lento veloce)									
	Partecipa a semplici drammatizzazioni									
I discorsi e le parole	Acquisisce la corretta pronuncia dei fonemi									
	Denomina e descrive oggetti e immagini									
	Esprime verbalmente i propri bisogni									
	Comprende ed esegue consegne verbali									
	Ascolta e comprende storie cogliendone il significato su domande stimolo dell'insegnante									
	Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni e con gli adulti									
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce le principali forme geometriche									
	Comprende e discrimina grandezze (piccolo, medio, grande, lungo, medio, corto, alto, medio, basso)									
	Comprende e descrive quantità (uno, pochi, tanti, zero). Conta fino a 10									
	Comprende e utilizza le relazioni spaziali (davanti dietro, dentro fuori, vicino lontano, sopra sotto)									
	Costruisce insieme in base a criteri dati (forma, colore, dimensione)									
	Comprende e distingue la routine della giornata scolastica									
	Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative ad un'esperienza (prima - dopo - fine)									
Conosce le principali caratteristiche delle stagioni										

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALE E FINALE ANNI 5

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI	OTTOBRE			FEBBRAIO			GIUGNO		
		SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Il sé e l'altro	Si riconosce parte di un gruppo									
	Conosce e rispetta le regole di convivenza									
	E' autonomo nelle situazioni di vita quotidiana									
	Gioca in maniera costruttiva con gli altri									
	Collabora con i compagni per un fine comune									
	Svolge varie attività autonomamente portandole a termine									
	Assume iniziative nel gruppo dei coetanei									
	Assume ruoli di leader									
Il corpo e il movimento	Riconosce e denomina le parti del corpo su se stesso, sull'altro e su un'immagine									
	Rappresenta graficamente correttamente la figura umana									
	Ha il controllo degli schemi motori statici e dinamici									
	Esegue sequenze di movimenti e percorsi su imitazione									
	Esegue saltelli su un piede									
	Esegue attività di coordinazione oculo- manuale (percorsi e ripassi)									
	Conosce ed esplora attraverso i sensi discriminando percezioni									
	Riconosce la destra e la sinistra su di sé									
Immagini, suoni e colori	Conosce e denomina i colori primari, secondari, sfumature, chiaroscuro									
	Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche con creatività									
	Sperimenta materiali diversi con originalità									
	Esegue giochi simbolici e di ruolo									
	Disegna in modo finalizzato e su consegna verbale con ricchezza di particolari									
	Descrive il contenuto del proprio disegno in modo particolareggiato									
	Memorizza ed esegue canti, ripete filastrocche e poesie									
	Riproduce ritmi utilizzando la voce, parti del corpo, oggetti e ne percepisce le differenze. Associa movimenti a brani musicali									
I discorsi e le parole	Partecipa a drammatizzazioni									
	Pronuncia correttamente i fonemi									
	Formula frasi correttamente strutturare									
	Denomina e descrive correttamente oggetti e immagini									

	Esprime verbalmente i propri bisogni e stati d'animo																		
	Comprende ed esegue consegne verbali																		
	Ascolta e comprende storie cogliendone il significato dietro domande-stimolo dell'insegnante																		
	Usa un linguaggio chiaro per comunicare con i compagni e gli adulti																		
	Memorizza e ripete poesie e filastrocche																		
	Inventa storie e modifica il finale di storie conosciute																		
	Sperimenta il segno grafico della scrittura																		
	Associa fonemi e grafemi																		
	Individua rime e assonanze e sa inventarne di nuove																		
La conoscenza del mondo	Riconosce e riproduce forme geometriche cogliendone la differenza																		
	Comprende e discrimina grandezze (piccole, medio, grande, lungo, medio, corto, alto, medio, basso)																		
	Comprende, descrive e confronta quantità (uno, pochi, tanti, zero). Contra oltre la decina																		
	Comprende e utilizza le relazioni spaziali (davanti, dietro, dentro, fuori, vicino, lontano, sopra, sotto)																		
	Costruisce insieme in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, proprietà)																		
	Comprende la scansione della giornata scolastica e sa descriverla verbalmente																		
	Comprende ed esegue la sequenza di azioni relative a un'esperienza (prima, dopo, fine)																		
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni																		
	Formula ipotesi circa i vari fenomeni naturali																		
	Compie esperimenti ragionando e verbalizzando su quello che succede																		

Schede di valutazione Scuola dell'Infanzia



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI PALATUCCI"**
MONTELLA (AV)
SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Sedi aggregate in Cassano Irpino (AV) e Castelfranci (AV)



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ANNI 3

Anno scolastico

Alunno

Nato/a a _

il _____

IL SÉ E L'ALTRO (Il vivere insieme, il senso morale, i grandi perché)

Gioca con gli altri bambini	1	2	3	4
Si rivolge agli adulti presenti a scuola	1	2	3	4
Comprende e rispetta le prime regole di comportamento	1	2	3	4

IL CORPO E IL MOVIMENTO (L'identità personale, l'autonomia, la salute)

Riconosce e denomina le principali parti del corpo	1	2	3	4
Comincia a rappresentare la figura umana (omino testone)	1	2	3	4
Partecipa a giochi di movimento	1	2	3	4

IMMAGINI, SUONI, COLORI (La gestualità, l'arte, la musica, la multimedialità)

Conosce e denomina i colori primari	1	2	3	4
Si avvicina al disegno, alla pittura e alla manipolazione	1	2	3	4
Ascolta brevi brani musicali	1	2	3	4

I DISCORSI E LE PAROLE (La comunicazione, la lingua, la cultura)

Esprime verbalmente i propri bisogni	1	2	3	4
Ascolta brevi storie	1	2	3	4
Memorizza brevi filastrocche e poesie	1	2	3	4
Comprende semplici consegne verbali	1	2	3	4

LA CONOSCENZA DEL MONDO (La misura, lo spazio, il tempo, la natura)

Comprende semplici concetti topologici (dentro-fuori; sopra-sotto...)	1	2	3	4
Discrimina grandezze e quantità (piccolo-grande; lungo-corto) e quantità (pochi-tanti)	1	2	3	4
Raggruppa oggetti in base al colore	1	2	3	4
Osserva i fenomeni naturali	1	2	3	4

LEGENDA

- 1 AVANZATO:** il bambino partecipa con interesse alle attività proposte, porta a termine le varie consegne in autonomia
- 2 INTERMEDIO:** il bambino partecipa alle attività proposte, esegue le consegne anche se con qualche discontinuità
- 3 BASE:** il bambino partecipa alle attività proposte ma non sempre le porta a termine
- 4 IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Se stimolato e supportato dall'insegnante il bambino partecipa alle attività, ed esegue consegne semplici

VALUTAZIONE GLOBALE

.....
.....
.....

Data.....

Firme.....



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI PALATUCCI"

MONTELLA (AV)

SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Sedi aggregate in Cassano Irpino (AV) e Castelfranci (AV)



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ANNI 4

Anno scolastico

Alunno

Nato/a

a _____ il _____

IL SÉ E L'ALTRO (Il vivere insieme, il senso morale, i grandi perché)

Si relaziona con i compagni e adulti presenti nella scuola	1	2	3	4
Segue le regole di comportamento della vita scolastica	1	2	3	4
Gioca e lavora in modo collaborativo con i compagni	1	2	3	4

IL CORPO E IL MOVIMENTO (L'identità personale, l'autonomia, la salute)

Riconosce e denomina le parti del corpo su sé stesso e sugli altri	1	2	3	4
Rappresenta le principali parti della figura umana	1	2	3	4
Controlla e coordina i movimenti globali del corpo	1	2	3	4

IMMAGINI, SUONI, COLORI (La gestualità, l'arte, la musica, la multimedialità)

Esprime emozioni con il linguaggio del corpo	1	2	3	4
Conosce e denomina i colori primari e secondari	1	2	3	4
Si esprime attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione	1	2	3	4
Ascolta brani musicali e memorizza canti	1	2	3	4

I DISCORSI E LE PAROLE (La comunicazione, la lingua, la cultura)

Racconta propri vissuti	1	2	3	4
Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di semplici storie	1	2	3	4
Memorizza filastrocche e poesie	1	2	3	4
Arricchisce il proprio lessico	1	2	3	4

LA CONOSCENZA DEL MONDO (La misura, lo spazio, il tempo, la natura)

Raggruppa e ordina secondo un criterio dato	1	2	3	4
Conta entro il dieci	1	2	3	4
Riconosce relazioni spaziali	1	2	3	4
Riconosce le principali forme geometriche	1	2	3	4
Coglie le trasformazioni naturali delle stagioni	1	2	3	4

LEGENDA

- 1 **AVANZATO:** il bambino partecipa con interesse alle attività proposte, porta a termine le varie consegne in tempi rapidi e in autonomia.
- 2 **INTERMEDIO:** il bambino partecipa con interesse alle attività proposte e le porta a termine in modo autonomo
- 3 **BASE:** il bambino partecipa alle attività proposte ma non sempre riesce ad eseguirle in autonomia
- 4 **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** il bambino, se stimolato e supportato dall'insegnante partecipa alle attività ed esegue consegne semplici

VALUTAZIONE GLOBALE

.....

Data

Firme.....



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI PALATUCCI"**

MONTELLA (AV)

SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Sedi aggregate in Cassano Irpino (AV) e Castelfranci (AV)



SCUOLA DELL'INFANZIA

**SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE
DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
ALUNNI ULTIMO ANNO DI FREQUENZA**

Anno scolastico

Alunno

Nato/a

a _____ il _____

STILI DI APPRENDIMENTO

IL BAMBINO...

Utilizza i suoi tempi durante le attività didattiche	..
Velocemente	SI NO
Lentamente	SI NO
Serenamente	SI NO
Predilige il linguaggio...	
Motorio	SI NO
Verbale	SI NO
Gestuale	SI NO
Grafico-pittorico	SI NO
Sonoro	SI NO
Rivela un'attenzione...	
Continua	SI NO
Discontinua	SI NO

IL SÉ E L'ALTRO (Il vivere insieme, il senso morale, i grandi perché)

Si relaziona positivamente con i compagni e con gli adulti	1 2 3 4
Segue le regole di comportamento della vita scolastica	1 2 3 4
Gioca e collabora con i compagni per realizzare un progetto comune	1 2 3 4
Partecipa alle attività di gruppo assumendo iniziative	1 2 3 4
Svolge in autonomia le varie attività	1 2 3 4

IL CORPO E IL MOVIMENTO (L'identità personale, l'autonomia, la salute)

Riconosce e denomina correttamente i vari segmenti corporei su sé stesso e sugli altri	1 2 3 4
Rappresenta lo schema corporeo in modo completo	1 2 3 4
Riconosce la destra e la sinistra su sé stesso	1 2 3 4
Controlla e coordina i movimenti degli arti autonomamente, e su indicazioni verbali	1 2 3 4
Ha maturato competenze di motricità fine e globale	1 2 3 4

IMMAGINI, SUONI, COLORI (La gestualità, l'arte, la musica, la multimedialità)

Utilizza il corpo e le sue possibilità per comunicare	1 2 3 4
Realizza il proprio ritratto e quello dei compagni	1 2 3 4
Si esprime creativamente attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione	1 2 3 4
Scopre il mondo dei suoni attraverso la produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti	1 2 3 4
Segue con interesse filmati e ne comprende il significato	1 2 3 4

I DISCORSI E LE PAROLE (La comunicazione, la lingua, la cultura)

Verbalizza le proprie esperienze e conoscenze	1	2	3	4
Racconta, inventa, ascolta, comprende e memorizza filastrocche, narrazioni, lettura di storie	1	2	3	4
Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura delle lettere e dei numeri	1	2	3	4
Arricchisce e precisa il proprio lessico	1	2	3	4

LA CONOSCENZA DEL MONDO (La misura, lo spazio, il tempo, la natura)

Raggruppa e ordina secondo criteri diversi	1	2	3	4
Confronta, valuta quantità e ne associa il simbolo numerico	1	2	3	4
Individua e descrive relazioni spaziali	1	2	3	4
Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e non	1	2	3	4
Si orienta nel tempo della vita quotidiana	1	2	3	4
Coglie le trasformazioni naturali delle stagioni	1	2	3	4
Conosce i fenomeni naturali	1	2	3	4
Conosce le funzioni dei più comuni strumenti tecnologici	1	2	3	4

LEGENDA

- 1 **AVANZATO:** il bambino partecipa con interesse alle attività proposte, porta a termine le varie consegne in tempi rapidi, in piena autonomia e spesso con originalità
- 2 **INTERMEDIO:** il bambino partecipa con interesse alle attività proposte e le porta a termine in modo autonomo e continuo
- 3 **BASE:** il bambino partecipa alle attività proposte ma non sempre riesce ad eseguirle in autonomia e continuità
- 4 **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** il bambino partecipa alle attività, se stimolato e supportato dall'insegnante esegue consegne semplici

VALUTAZIONE GLOBALE

.....

.....

.....

.....

Data.....

Firme.....

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA -

Nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti - O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il giudizio descrittivo e **introduce il giudizio sintetico correlato alla descrizione del livello di apprendimento raggiunto**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3, co. 1).

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, con l'intento di dare più spessore alla valutazione degli apprendimenti e di **rendere di estrema leggibilità il documento periodico di valutazione per le famiglie**, attraverso una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Pratiche di rilevazione degli apprendimenti

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo d'Istituto e con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione *in itinere*, come indicato nell'O.M. n. 3/2025, è affidata ai singoli docenti, che stabiliscono le modalità di raccolta degli elementi significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, per restituire in maniera comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione *periodica e finale* (scrutinio) è affidata e coinvolge tutti i docenti contitolari della classe, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, i docenti di sostegno e tutti gli altri docenti, anche di altri gradi scolastici, che contribuiscono all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. L'operato di ciascun insegnante viene discusso collegialmente al fine di garantire un giudizio condiviso e coerente.

Le modalità operative

La valutazione in itinere è *formativa* ed è affidata al singolo insegnante del team di classe nella dimensione collegiale/individuale che, ad inizio di ogni anno, anche nell'ambito delle

riunioni all'uopo previste dal Piano delle attività e/o nelle riunioni di programmazione di avvio, definisce le modalità e i criteri specifici (che devono essere compatibili ai criteri generali adottati dal Collegio dei docenti) per rilevare i progressi di ciascun allievo attraverso la raccolta sistematica di "elementi valutativi" validi e utili a concorrere alle valutazioni quadrimestrali (periodiche e finali) in coerenza con il presente protocollo. (verifiche: prove svolte dall'allievo/a, in classe e/o a casa, esercitazioni guidate, soluzioni di problemi tipo, di casi pratici, esercitazioni di laboratorio ecc)

La valutazione in itinere (per prove guidate, esercitazioni a casa e/o in classe, dettati, riassunti, soluzioni di problemi, elaborati ecc) può essere espressa con giudizi descrittivi (es. Ottimo, Distinto, Buono ecc) in particolare per le classi III, IV e V della scuola primaria e/o con semplici feedback narrativi (es.: Bravo, Bravissimo, Eccellente ecc) per le classi I e II; non sono da utilizzare, comunque, scale valoriali e/o decimali.

Per la valutazione di prove sommative (strutturate, ad esempio) che concorrono alla definizione del giudizio sintetico di fine periodo per ciascuna disciplina, i team di classe utilizzano la *Griglia di conversione* indicata a seguire

GRIGLIA DI CONVERSIONE

Percentuali risposte esatte	Misurazione obiettivo	Descrittori esplicativi delle competenze metodologiche e cognitive raggiunte
95% -100%	Ottimo (O)	Ampie, autonome, personali e sicure
85% - 94%	Distinto (D)	Complete e autonome
75% - 84%	Buono (B)	Quasi del tutto complete e autonome
65% - 74%	Discreto (DS)	Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
55% - 64%	Sufficiente (S)	Essenziali e parziali
54% - 0%	Non sufficiente (NS)	Molto limitate e incomplete

Il quaderno come strumento di valutazione: feedback con le famiglie

Il quaderno rappresenta uno degli strumenti principali per coinvolgere le famiglie nel percorso di apprendimento, mostrare loro il lavoro svolto dagli/le alunni/e e le eventuali difficoltà riscontrate. La valutazione che i docenti restituiscono alle famiglie deve garantire trasparenza, chiarezza e tempestività. Si deve tener conto, però, che la "valutazione" espressa sul quaderno ha un carattere formativo (non sommativo) ed, il più delle volte, mira ad incoraggiare gli allievi, per rafforzare l'autostima scollegando il traguardo di

apprendimento dal risultato ottenuto nell'esercitazione.

In questa ottica nel quaderno *non vanno utilizzati giudizi sintetici* (es. "ottimo", "distinto", ecc.), ma semplici feedback narrativi come, ad esempio:

- "9 risposte esatte su 12"

- "Hai lavorato con impegno, Continua così"

- "Il testo è chiaro e scorrevole. Le frasi sono ben strutturate. Fai attenzione, però, all'ortografia. ecc"

Il quaderno rimane una evidenza del percorso di apprendimento di ogni alunno/a. Le valutazioni (feedback narrativi) espresse al suo interno, non saranno riportate nel registro elettronico.

Il registro elettronico

Nel registro elettronico, invece, saranno inserite le valutazioni per le prove quadrimestrali, specificando la tipologia o all'obiettivo di apprendimento specifico, con giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, ecc).

Il giudizio sintetico deve far riferimento al nucleo fondante o all'obiettivo di apprendimento su cui si è basata la prova, ad esempio:

- "**Nucleo fondante di Italiano: Ascolto e parlato**"

- "**Obiettivo: Ascoltare e comprendere le consegne e i messaggi orali**".

Il giudizio sintetico, soprattutto se non particolarmente positivo, dovrà essere accompagnato da una descrizione che scaturisce dall'osservazione delle dimensioni dell'apprendimento, ovvero: la *tipologia della situazione* (nota o non nota), le *risorse mobilitate*, la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento e il grado di *autonomia* ecc.

Strumenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze

La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante verifiche somministrate sia nel corso dell'attività didattica, sia a conclusione di ogni quadrimestre.

Esse consistono in:

- ❖ **Prove scritte:** testi, sintesi, dettati, domande a risposta aperta, esercizi di varia tipologia, prove strutturate e semistrutturate, soluzione di problemi;
- ❖ **Prove orali:** colloqui orali, interventi e/o discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni;
- ❖ **Prove pratiche:** prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.
- ❖ **Prove personalizzate:** prove predisposte in presenza di alunni con Bisogni Educativi

Speciali, comprendenti forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del discente, adottando una metodologia ed una strategia educativa adeguate.

Per le prove strutturate e semi-strutturate si rimanda alla griglia di conversione di questo documento.

Per la valutazione delle prove vengono utilizzate le griglie di seguito riportate.

Griglie di valutazione prove scritte e orali

GRIGLIA DI CORREZIONE – TESTO SCRITTO DI ITALIANO			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Contenuto e coerenza	Contenuto insufficiente e poco comprensibile.	0 - 5	
	Contenuto parziale e confuso in diversi punti.	6	
	Contenuto essenziale; alcune incoerenze.	7	
	Contenuto adeguato; qualche passaggio poco chiaro.	8	
	Contenuto ricco e pertinente, lievi incoerenze	9	
	Contenuto completo, chiaro, ben organizzato.	10	
Struttura del testo	Struttura mancante o confusa.	0 - 5	
	Struttura debole, passaggi disordinati.	6	
	Struttura semplice, a tratti disordinata.	7	
	Struttura adeguata e riconoscibile	8	
	Struttura chiara con lievi imprecisioni.	9	
	Struttura completa e ben organizzata.	10	
Lessico	Lessico molto limitato e inadeguato.	0 - 5	
	Lessico povero o poco adeguato.	6	
	Lessico ripetitivo o poco preciso.	7	
	Lessico semplice ma corretto.	8	
	Lessico adeguato e vario.	9	
	Lessico ampio, vario e appropriato.	10	
Ortografia e morfosintassi	Errori numerosi che compromettono la comprensione.	0 - 5	
	Molti errori che disturbano la lettura.	6	
	Errori frequenti, ma leggibilità discreta.	7	
	Qualche errore, comprensione sempre chiara.	8	
	Pochi errori non gravi.	9	
	Nessun errore o errori rarissimi	10	
Presentazione e ordine	Presentazione molto disordinata/difficile da leggere.	0 - 5	
	Disordine evidente o grafia poco leggibile.	6	
	Poco curato ma leggibile.	7	
	Presentazione generalmente ordinata.	8	
	Ordinato con minime imprecisioni.	9	
	Testo curato, ordinato, leggibile.	10	
Totale punteggio			_____/50
Giudizio			

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO OTTENUTO E GIUDIZIO SINTETICO						
PERCENTUALI	0 - 54%	55% - 64%	65% - 74%	75% - 84%	85% - 94%	95% - 100%
PUNTEGGIO	≤ 26	da 27 a 31	da 32 a 37	da 38 a 42	da 43 a 47	da 48 a 50
GIUDIZIO	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL RIASSUNTO			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Comprensione molto scarsa o travisata.	0 - 5	
	Comprensione parziale e imprecisa	6	
	Comprensione sufficiente con vari errori o omissioni.	7	
	Buona comprensione, poche imprecisioni.	8	
	Ottima comprensione con lievi imprecisioni.	9	
	Comprende perfettamente e riporta tutte le informazioni corrette.	10	
Selezione delle informazioni essenziali	Non individua gli elementi principali.	0 - 5	
	Molte informazioni essenziali mancanti.	6	
	Selezione discreta ma incompleta.	7	
	Buona selezione, con qualche punto mancante.	8	
	Ottima selezione, manca pochissimo	9	
	Individua tutte le informazioni fondamentali.	10	
Inserimento di informazioni superflue	Testo pieno di parti inutili.	0 - 5	
	Molti elementi irrilevanti che disturbano.	6	
	Diverse informazioni non necessarie.	7	
	Qualche dettaglio superfluo presente.	8	
	Pochissimi dettagli inutili.	9	
	Nessuna informazione superflua	10	
Organizzazione e coerenza	Testo molto confuso e disorganizzato.	0 - 5	
	Testo poco coerente e difficile da seguire.	6	
	Organizzazione accettabile ma a tratti confusa.	7	
	Struttura chiara con piccoli salti logici.	8	
	Ottima organizzazione con rara discontinuità.	9	
	Testo molto chiaro, ordinato e scorrevole.	10	
Chiarezza espressiva e linguaggio personale	Linguaggio inadeguato o copiato.	0 - 5	
	Linguaggio poco chiaro, scarsa rielaborazione	6	
	Linguaggio comprensibile ma spesso simile al testo originale.	7	
	Linguaggio abbastanza chiaro, rielaborazione parziale.	8	
	Linguaggio molto chiaro, quasi sempre personale.	9	
	Linguaggio chiarissimo, personale e rielaborato.	10	
Uso della 3ª persona	Non usa la 3ª persona o la usa in modo incoerente.	0 - 5	
	Uso scorretto e frequente della 1ª persona.	6	
	Alterna 1ª e 3ª in modo non controllato	7	
	Prevalentemente in 3ª persona.	8	
	Quasi sempre in 3ª persona, rari cambi.	9	
	Sempre in 3ª persona.	10	
Ortografia, punteggiatura, grammatica	Numerosi errori che compromettono il testo.	0 - 5	
	Molti errori che rendono difficile la comprensione.	6	
	Diversi errori che disturbano la lettura.	7	
	Alcuni errori ma comprensibile.	8	
	Pochissimi errori non gravi.	9	
	Nessun errore.	10	
Totale punteggio			_____/70
Giudizio			

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO OTTENUTO E GIUDIZIO SINTETICO						
PERCENTUALI	0 - 54%	55% - 64%	65% - 74%	75% - 84%	85% 94%	95/ 100%
PUNTEGGIO	≤ 38	da 39 a 45	da 46 a 52	da 53 a 59	Da 60 a 65	da 66 a 70
GIUDIZIO	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

TABELLA CORREZIONE DETTATO		
	Numero	Errati
Errori non fonologici		
Apostrofo		
Uso dell'H del verbo avere		
Maiuscola - di inizio frase - del nome proprio		
Separazioni e fusioni illecite ("la voro" invece di "lavoro" "ilcane" invece di "il cane")		
Errori fonetici		
Raddoppiamento		
Accento		
Errori fonologici		
Sostituzione di lettere simili (t al posto d, b al posto di v), l'aggiunta o la mancanza di lettere e sillabe, inversioni di lettere all'interno di una parola		
gn, sc, ch, qu, gl		
Totale		

Calcolare la percentuale delle parole corrette sul totale delle parole contenenti difficoltà ortografiche

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO OTTENUTO E GIUDIZIO SINTETICO						
PERCENTUALI	0 - 54%	55% - 64%	65% - 74%	75% - 84%	85% - 94%	95% - 100%
GIUDIZIO	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – RISOLUZIONE DI UN PROBLEMA			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo del problema	Comprensione minima; necessita di aiuto.	0 - 5	
	Comprensione parziale del testo.	6	
	Comprensione abbastanza chiara, ma qualche dubbio.	7	
	Buona comprensione del testo.	8	
	Comprende molto bene, solo lievi incertezze.	9	
	Comprende perfettamente la situazione e gli elementi dati.	10	
Individuazione dei dati e della domanda	Ha difficoltà a individuare dati e domanda.	0 - 5	
	Riconosce in modo incompleto o non corretto.	6	
	Riconosce solo i dati più evidenti.	7	
	Riconosce i dati principali e la domanda.	8	
	Riconosce quasi tutti i dati correttamente.	9	
	Riconosce con precisione tutti i dati e la domanda.	10	
Scelta della strategia risolutiva	Strategia assente o non pertinente.	0 - 5	
	Strategia non del tutto adeguata o non chiara.	6	
	Strategia comprensibile ma parziale.	7	
	Strategia corretta ma non sempre ottimale.	8	
	Strategia molto adeguata con piccole imprecisioni.	9	
	Strategia adeguata, completa ed efficace.	10	
Esecuzione dei calcoli	Calcoli errati o mancanti.	0 - 5	
	Calcoli spesso errati o confusi.	6	
	Diversi errori ma procedimento comprensibile.	7	
	Calcoli generalmente corretti con qualche errore.	8	
	Piccoli errori non significativi.	9	
	Calcoli completamente corretti.	10	
Chiarezza del procedimento (ordine, passaggi, logica)	Procedimento assente o incoerente.	0 - 5	
	Procedimento confuso e difficilmente interpretabile.	6	
	Passaggi poco chiari o non sempre collegati logicamente.	7	
	Procedimento abbastanza ordinato.	8	
	Procedimento chiaro con rare incertezze.	9	
	Procedimento chiarissimo, ordinato e ben motivato.	10	
Risposta finale	Risposta errata o mancante.	0 - 5	
	Risposta non coerente o parzialmente errata.	6	
	Risposta incompleta o poco chiara.	7	
	Generalmente corretta.	8	
	Corretta, con minima imprecisione.	9	
	Corretta, completa e coerente con la domanda.	10	
Totale punteggio			____/60
Giudizio			

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO OTTENUTO E GIUDIZIO SINTETICO						
PERCENTUALI	0 - 54%	55% - 64%	65% - 74%	75% - 84%	85% - 94%	95% - 100%
PUNTEGGIO	≤ 32	da 33 a 38	da 39 a 45	da 46 a 51	da 52 a 57	da 58 a 60
GIUDIZIO	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

GRIGLIA VALUTAZIONE ESPOSIZIONE ORALE (Tutte le discipline)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Frammentaria e approssimativa	0 - 5	
	Essenziale ma accettabile	6	
	Adeguata	7	
	Completa	8	
	Completa e approfondita	9	
	Completa, approfondita e unita ad un giudizio critico	10	
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	Esposizione insicura, superficiale e inadeguata	0 - 5	
	Esposizione semplice e a tratti mnemonica	6	
	Esposizione abbastanza chiara	7	
	Esposizione chiara e logica	8	
	Esposizione fluida, coerente e sicura	9	
	Esposizione fluida, coerente e sicura	10	
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	Anche se guidato non sa sempre effettuare collegamenti.	0 - 5	
	Fatica a collegare le conoscenze, ma lo fa se guidato.	6	
	Collega le conoscenze acquisite, se guidato. La rielaborazione è semplice.	7	
	Collega le conoscenze acquisite, se richiesto. La rielaborazione è abbastanza personale.	8	
	Collega autonomamente le conoscenze acquisite. La rielaborazione è efficace.	9	
	Collega autonomamente le conoscenze acquisite e le utilizza con facilità in nuove situazioni. La rielaborazione è originale e significativa.	10	
LESSICO SPECIFICO	Lessico limitato e/o non sempre adeguato	0 - 5	
	Lessico semplice, talvolta incerto ma accettabile	6	
	Lessico abbastanza corretto	7	
	Lessico appropriato	8	
	Lessico ricco e appropriato	9	
	Lessico appropriato, ricco e originale	10	
Totale punteggio			____ /40
Giudizio			

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO OTTENUTO E GIUDIZIO SINTETICO						
PERCENTUALI	0 - 54%	55% - 64%	65% - 74%	75% - 84%	85% - 94%	95% - 100%
PUNTEGGIO	≤ 21	da 22 a 25	da 26 a 29	da 30 a 33	da 34 a 37	da 38 a 40
GIUDIZIO	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

La pratica delle prove comuni per classi parallele

Sono previste Prove Comuni di Istituto per classi parallele: di italiano, matematica (classi prime e seconde); di italiano, matematica e L2 (classi terze, quarte e quinte), finali, concordate all'interno dei Dipartimenti ed elaborate in sede di programmazione settimanale.

La pratica delle prove comuni per classi parallele rappresenta uno strumento fondamentale per garantire **equità e efficacia** nell'azione didattica dell'Istituto. Attraverso la somministrazione di prove strutturate e condivise nelle discipline di **Italiano, Matematica e Inglese**, si **monitorano** gli esiti della progettazione educativa e delle attività svolte, con l'obiettivo di migliorare continuamente i processi di insegnamento e apprendimento.

Questa pratica contribuisce a **ridurre la varianza** tra classi e plessi, favorendo l'omogeneità degli standard formativi e offrendo uno spunto di **confronto professionale** tra docenti, utile a individuare strategie di recupero, potenziamento e valorizzazione delle buone pratiche.

Le prove comuni sono **coerenti con le finalità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento** dell'Istituto, delineano un percorso sistematico di autovalutazione e sviluppo. E sono utili per approfondire l'analisi del livello di apprendimento degli alunni e per orientare interventi didattici mirati e personalizzati.

Per tale ragione, le prove vengono costruite ispirandosi al modello delle prove INVALSI, sia per struttura sia per linguaggio. Il focus ricade sulle **competenze chiave**: comprensione del testo, problem-solving, riflessione grammaticale, calcolo, logica, uso della lingua inglese in contesti comunicativi.

Le **classi coinvolte** comprendono **tutte le classi della scuola primaria, ad eccezione delle classi prime**.

In tutte le classi interessate, la somministrazione delle prove ha la finalità di **monitorare l'andamento degli apprendimenti in itinere** e di **predisporre eventuali interventi didattici correttivi**.

Nelle classi quinte della primaria, oltre a rientrare nella somministrazione generale, **rivestono anche un ruolo strategico**, in quanto funzionali sia all'allineamento e alla preparazione alle prove INVALSI, sia alla valutazione conclusiva degli esiti del ciclo scolastico.

Le **prove comuni intermedie e finali** si svolgono, di norma, al termine di ciascun quadrimestre e sono oggetto di analisi nei Consigli di classe/interclasse e nei Dipartimenti, al fine di apportare eventuali adeguamenti alla progettazione didattica e verificare il raggiungimento dei traguardi previsti.

I risultati delle prove possono non costituire **valutazione formale degli alunni**, ma rappresentano in ogni caso uno **strumento di monitoraggio e riflessione didattica**, coerente con le azioni previste dal PTOF, dal RAV e dal Piano di Miglioramento d'Istituto.

Valutazione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

I giudizi sintetici, espressione della valutazione intermedia e finale, sono da correlare agli obiettivi disciplinari che i docenti individuano per ogni disciplina, sulla base della progettazione didattica di classe. In particolare, nella Scuola Primaria, sono oggetto di valutazione:

1. gli **apprendimenti**: la valutazione periodica e finale (rilevazione degli apprendimenti), per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo , si esprime:

➤ **con giudizi sintetici indicanti differenti livelli di apprendimento relativi agli obiettivi delle singole discipline;**

2. il **comportamento**: la valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante giudizio di valutazione del comportamento (giudizio di comportamento) che, in relazione alla Scuola Primaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

3. i **progressi**: per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (rilevazione dei progressi) conseguito, esplicitato attraverso un giudizio globale formulato in base a specifici indicatori.

Per la **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE degli apprendimenti** si riporta la *Griglia con i sei livelli di acquisizione degli apprendimenti*, come da Allegato A all'O.M. n. 3/2025, che ne indica i descrittori:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Giudizio sintetico	Descrittori di apprendimento
--------------------	------------------------------

OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

L'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la **padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari**, delle **abilità e delle competenze maturate**, **l'uso del linguaggio specifico**, **l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività** anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la **capacità**

di espressione e rielaborazione personale.

In coerenza con le disposizioni delle Indicazioni Ministeriali n. 2867 del 23 gennaio 2025, il Protocollo di valutazione per la scuola primaria si integra con l'Allegato "Griglie di valutazione degli apprendimenti per discipline nella Scuola Primaria", da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutazione del comportamento

Per la **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE del comportamento** la "Griglia con le Dimensioni di competenza", nella convinzione che la valutazione del comportamento sia finalizzata a promuovere l'acquisizione da parte degli allievi della coscienza civica e dei principi di convivenza civile e del rispetto di sé e dell'altro, e ne indica i descrittori:

Griglia di valutazione del comportamento

NOME COGNOME

CLASSE SEZ. A.S.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO Assegnato dal Cdc
FREQUENZA	L'alunno frequenta in modo discontinuo e saltuario.	0 - 5	
	L'alunno frequenta in modo discontinuo.	6	
	L'alunno frequenta in modo non sempre regolare.	7	
	L'alunno frequenta in modo generalmente regolare.	8	
	L'alunno frequenta in modo regolare.	9	
	L'alunno frequenta in modo assiduo.	10	
RESPONSABILITÀ Rispetto delle regole condivise nella comunità	Non rispetta le regole e l'ambiente.	0 - 5	
	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.	6	
	Rispetta le regole condivise e l'ambiente	7	
	Rispetta puntualmente le regole condivise e l'ambiente.	8	
	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.	9	
	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.	10	
RELAZIONE CON GLI ALTRI Si riferisce alla gestione delle conflittualità, e alla collaborazione e	Non instaura rapporti corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari, svolge un ruolo negativo nel gruppo classe.	0 - 5	
	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari e guidato coopera nel gruppo classe.	6	
	Instaura rapporti corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari e coopera nel gruppo classe, ma con discontinuità	7	
	Instaura rapporti corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari e coopera nel gruppo classe	8	
	Instaura rapporti corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e del	9	

disponibilità verso gli altri	gruppo di pari e coopera nel gruppo classe.		
	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e del gruppo di pari e coopera in modo propositivo nel gruppo classe.	10	
IMPEGNO Rispetto degli impegni scolastici, rispetto dei tempi di consegna	Non rispetta gli impegni scolastici e non svolge le attività assegnate,	0 - 5	
	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante, svolge le attività assegnate nei tempi previsti se sollecitato	6	
	Rispetta gli impegni scolastici; svolge le attività assegnate ma non sempre nei tempi previsti	7	
	Rispetta gli impegni scolastici regolarmente; svolge le attività assegnate nei tempi previsti	8	
	Rispetta gli impegni scolastici puntualmente svolge autonomamente le attività assegnate nei tempi previsti	9	
	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile e svolge attivamente e con puntualità le attività assegnate.	10	
PARTECIPAZIONE Partecipazione alla vita scolastica: disciplina, clima positivo, attività extracurricolari (gite, spettacoli)	Partecipa in modo non adeguato alla vita scolastica.	0 - 5	
	Partecipa in modo adeguato ma discontinuo alla vita scolastica.	6	
	Partecipa in modo regolare alla vita scolastica	7	
	Partecipa in modo regolare e ordinato alla vita scolastica	8	
	Partecipa in modo attivo alla vita della classe	9	
	Partecipa in modo attivo e produttivo alla vita della classe	10	
Totale punteggio			___ /50
Giudizio			

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO OTTENUTO E GIUDIZIO SINTETICO						
PERCENTUALI	0 - 54%	55% - 64%	65% - 74%	75% - 84%	85% - 94%	95% - 100%
PUNTEGGIO	≤ 26	da 27 a 31	da 32 a 37	da 38 a 42	da 43 a 47	da 48 a 50
GIUDIZIO	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

Montella

Firme

*“La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”, ai sensi del comma 5 dell’articolo 2 del D. Lgs. 62/2017.**

Valutazione dei progressi

Per la **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE dei progressi** il giudizio globale, inserito nel documento periodico di valutazione della scuola primaria, fornisce una **descrizione complessiva del percorso di apprendimento** dell’alunno/a, evidenziandone progressi, impegno, partecipazione e maturazione nell’ambito delle diverse discipline. Esso tiene

conto del livello di acquisizione delle competenze, delle modalità di apprendimento, dell'autonomia e della capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi. Il giudizio, formulato in modo chiaro e trasparente, ha lo scopo di restituire alle famiglie un quadro significativo del percorso scolastico dell'alunno, valorizzando i punti di forza e individuando eventuali aree di miglioramento per favorire il suo sviluppo formativo. Il giudizio è formulato seguendo i seguenti indicatori:

- Situazione di partenza (solo per il primo quadrimestre)
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse
- responsabilità nello studio
- autonomia
- metodo di studio
- progressi negli obiettivi
- grado di apprendimenti

Nella tabella che segue sono presentati gli indicatori con i diversi descrittori di livello

INDICATORI	DESCRITTORI
SITUAZIONE DI PARTENZA (solo primo quadrimestre)	La preparazione di partenza è lacunosa.
	La preparazione di partenza risulta incerta.
	La preparazione di partenza risulta piuttosto adeguata.
	La preparazione di partenza risulta adeguata.
	La preparazione di partenza risulta consistente.
	La preparazione di partenza risulta solida.
PARTECIPAZIONE Partecipazione al dialogo educativo	Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco al dialogo educativo.
	Partecipa, solo se sollecitato al dialogo educativo.
	Partecipa regolarmente al dialogo educativo.
	Partecipa attivamente al dialogo educativo.
	Partecipa attivamente e con entusiasmo al dialogo educativo.
	Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo.
INTERESSE Coinvolgimento verso le attività	Evidenzia un interesse sporadico per le attività didattico-educative.
	Evidenzia un limitato interesse per le attività didattico-educative.
	Evidenzia un interesse piuttosto adeguato per le attività didattico-educative.
	Evidenzia un interesse adeguato verso le attività didattico-educative.
	Evidenzia un interesse vivo verso le attività didattico-educative.
	Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.
RESPONSABILITÀ	La responsabilità manifestata è saltuaria e superficiale.

NELLO STUDIO Si manifesta nella cura, serietà e attenzione nello svolgere il lavoro scolastico	La responsabilità manifestata è discontinua e parziale.
	La responsabilità manifestata è generalmente costante e adeguata.
	La responsabilità manifestata è apprezzabile e costante.
	La responsabilità manifestata è intensa e costante.
	La responsabilità manifestata è lodevole e costante.
AUTONOMIA Organizzazione del lavoro e capacità di risolvere problemi	Necessita di supporto e guida del docente
	Non sempre mostra autonomia nelle diverse situazioni scolastiche anche semplici e note
	Mostra autonomia nelle situazioni scolastiche semplici e note
	Mostra autonomia nelle situazioni scolastiche note
	Mostra piena autonomia nelle diverse situazioni scolastiche
METODO DI STUDIO Rappresenta la base per costruire abilità durature nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio (classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^])	Deve ancora acquisire un metodo di studio.
	È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.
	È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
	È in possesso di un metodo di studio organico.
	È in possesso di un metodo di studio organico e riflessivo
È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	
PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI	Ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.
	Ha fatto registrare modesti progressi negli obiettivi programmati.
	Ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.
	Ha fatto registrare rilevanti progressi negli obiettivi programmati.
	Ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.
Ha fatto registrare eccellenti e continui progressi negli obiettivi programmati.	
GRADO DI APPRENDIMENTO	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto e inadeguato.
	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento essenziale.
	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento adeguato.
	Ha conseguito un livello di apprendimento soddisfacente.
	Ha conseguito un livello di apprendimento notevole.
Ha conseguito un livello di apprendimento eccellente.	

Valutazione IRC e Materia alternativa

Per la VALUTAZIONE dell'IRC e dell'ATTIVITA' ALTERNATIVA la *Griglia con giudizi sintetici* e i relativi descrittori esplicativi:

Griglia di valutazione per l'IRC e per l'attività alternativa

Giudizio sintetico	Descrittori esplicativi
--------------------	-------------------------

OTTIMO	L'alunno/a manifesta spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo attivo e costruttivo, sviluppa le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e critico, raggiungendo in modo ottimale gli obiettivi prefissati.
DISTINTO	L'alunno/a manifesta interesse e partecipazione puntuale ed assidua, apporta personali contributi al dialogo educativo, raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati.
BUONO	L'alunno/a manifesta impegno e partecipazione regolare, interviene al dialogo educativo in modo soddisfacente, raggiungendo complessivamente gli obiettivi prefissati.
DISCRETO	L'alunno/a manifesta un impegno adeguato, partecipa con una certa continuità, interviene al dialogo educativo solo se sollecitato, raggiungendo complessivamente gli obiettivi prefissati.
SUFFICIENTE	L'alunno/a manifesta un impegno saltuario e una partecipazione discontinua, raggiungendo gli obiettivi prefissati solo parzialmente.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non manifesta interesse per la disciplina, non partecipa alle attività proposte. Non ha conseguito gli obiettivi prefissati.

“Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si predispose una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D. Lgs 62/2017”.

Documento periodico di valutazione

Nel documento di valutazione quindi sono riportati i giudizi sintetici per ogni disciplina, la cui descrizione è illustrata nell'Allegato A all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, il giudizio di comportamento e la rilevazione dei progressi.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

In base ai riferimenti di legge:

- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge n. 104/1992
- Legge n. 170/2010
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- D.Lgs n. 62/2017
- D.Lgs. n. 66/2017 e ss.mm.ii.
- O.M. n. 3/2025 e relative Indicazioni Ministeriali

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 è espressa mediante un giudizio sintetico, accompagnato dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto, in coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tale piano è redatto dai docenti contitolari della classe secondo le

modalità indicate dal D. Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Poiché nel documento di valutazione i giudizi sintetici descrivono gli esiti degli apprendimenti riferiti a ciascuna disciplina nella sua interezza, l'impostazione adottata prevede che vengano riportati in modo schematico la disciplina, il giudizio sintetico e la relativa descrizione, senza includere i principali obiettivi specifici, che per gli alunni con disabilità sono quelli indicati nel PEI. Nella sezione 8.2 del PEI, dedicata alla "Progettazione disciplinare", i docenti della classe descrivono i criteri di valutazione definiti per ogni disciplina, con i relativi giudizi sintetici e descrittori del livello di apprendimento raggiunto.

Anche in presenza di una grave disabilità, il PEI è strutturato con obiettivi per tutte le discipline, al fine di garantire una verifica e una valutazione coerente ed efficace, orientata al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze attese per ciascun alunno o alunna. È inoltre prevista la possibilità di adattare i descrittori dei giudizi sintetici per la valutazione intermedia e finale, di cui all'O.M. n. 3/2025, Allegato A "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria".

Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. n. 170/2010, o con altri Bisogni Educativi Speciali non rientranti in tale normativa, la verifica e la valutazione degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni personali e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). In tali documenti, i docenti contitolari della classe esplicitano le modalità di verifica e valutazione, nonché l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi a supporto di ciascun alunno o alunna.

La Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria

Al termine della classe quinta di scuola primaria è rilasciata la **Certificazione delle competenze**, che viene redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze, di cui all'Allegato A del DM n. 14/2014.

La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che **descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza** che un alunno dovrebbe possedere al termine della scuola primaria; inoltre, ha come base di riferimento – le competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui

alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018 - alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC).

La competenza può essere posseduta a diversi livelli così come descritto a p. 13 di questo Protocollo di valutazione.

Per esprimere il livello di competenza raggiunto si utilizzerà la tabella, di seguito riportata che fa corrispondere alle varie Competenze le discipline associate.

Discipline di riferimento per le competenze chiave europee			
COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
Competenza alfabetica funzionale	Italiano		
Competenza multilinguistica	Inglese		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica Scienze Tecnologia		
Competenza digitale	Ed Civica Tutte (trasversale)		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Ed. Civica Tutte (trasversale)		
Competenza in materia di cittadinanza	Ed. civica Tutte (trasversale)		
Competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa e intraprendenza)	Tutte (trasversale)		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Si orienta nello spazio e nel tempo	Geografia Storia Ed. fisica	
	Tradizioni culturali e religiose	Geografia Storia Religione Cattolica	
	Potenzialità motoria, artistica e musicale	Ed. fisica Arte e immagine Musica	

Il giudizio sintetico nelle diverse materie concorrerà all'attribuzione del livello secondo questa procedura:

1. si fanno corrispondere i giudizi sintetici ad un valore numerico (vedi tabella);
2. si calcola una media aritmetica dei valori numerici ottenuti;
3. Si trasforma la media in un livello.

Corrispondenza Livello / valore numerico						
Giudizio Sintetico	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

Valore numerico	5	6	7	8	9	10
-----------------	---	---	---	---	---	----

Corrispondenza Media valore numerico / Livello				
Media	5 - 5,4	5,5 a 6,9	7 a 8,4	8,5 a 10
Livello	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.

Ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado avviene sulla base di una valutazione complessiva del percorso di apprendimento dell'alunno, tenendo conto del livello di acquisizione delle competenze, della maturazione personale e della continuità del processo formativo.

Solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e nel superiore interesse dell'alunno/a, sulla base dei criteri di seguito riportati, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'UNANIMITA' e comunque debitamente motivata.

Tenuto conto del valore formativo della valutazione, eventuali livelli di apprendimento "debolmente raggiunti" o "non raggiunti" devono essere **tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie** delle alunne e degli alunni. In presenza di questi casi, la scuola attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**, ai sensi della nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Criteri generali di non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, sono considerati **casi di eccezionale gravità** quelli in cui si verificano le seguenti condizioni:

- **Assenza o gravi carenze delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi** (letto - scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati/personalizzati che non abbiano prodotto esiti positivi;
- **Mancanza di frequenza continua e persistente**, non giustificata da adeguata motivazione.

Sono considerate deroghe per la non ammissione, le seguenti situazioni:

- *Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura*, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- *Assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia* documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- *Assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia*, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);
- *Assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive* a livello agonistico nazionale;
- *Condizioni particolari legate alla diversa etnia o religione dell'alunno*.

La delibera di non ammissione deve essere dettagliata nella motivazione, nel verbale dello scrutinio, ed assunta ad UNANIMITA' dei presenti.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti **si esprime in VOTI secondo una scala decimale**, la valutazione tiene conto anche dei seguenti fattori:

- conoscenze, abilità raggiunte e competenze raggiunte;
- impegno e interesse dimostrati;
- livelli di partenza e difficoltà pregresse;
- costanza nell'impegno e nell'applicazione;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- perseveranza nel conseguimento degli obiettivi;
- metodo di lavoro;
- partecipazione alle attività;
- capacità di riflessione metacognitiva.

Criteri di valutazione

Nelle relazioni iniziali e finali dei Consigli di classe i voti possono essere ricondotti a quattro fasce di livello, considerando il conseguimento degli obiettivi, dei contenuti e dei traguardi di competenze:

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE (voto fino a 5)	LIVELLO BASE (voto 6/7)	LIVELLO INTERMEDIO (voto 8)	LIVELLO AVANZATO (voto 9/10)
Obiettivi	L'alunno raggiunge gli obiettivi formativi solo se guidato, il metodo di studio è in fase di acquisizione	L'alunno raggiunge gli obiettivi formativi; talvolta necessita di essere guidato; il metodo di studio è da Consolidare	L'alunno raggiunge gli obiettivi formativi in maniera soddisfacente, il metodo di studio è acquisito	L'alunno raggiunge pienamente gli obiettivi formativi; il metodo di studio è acquisito ed autonomo
Contenuti	La conoscenza dei contenuti è lacunosa e poco significativa per gli apprendimenti	La conoscenza dei contenuti è essenziale	La Conoscenza dei contenuti è soddisfacente	La conoscenza dei contenuti è pienamente acquisita

Traguardi di competenze	I traguardi di competenze sono raggiunti solo con la guida dell'adulto	I traguardi di competenza sono sostanzialmente raggiunti, talvolta con la guida dell'adulto	I traguardi di competenze sono raggiunti in maniera soddisfacente	I traguardi di competenze sono pienamente raggiunti
--------------------------------	--	---	---	---

Di seguito i DESCRITTORI DI LIVELLO per conoscenze, abilità e competenze e l'**attribuzione del voto** corrispondente.

Descrittori di livello

Conoscenze	Abilità	Livello di competenza	Voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	<ul style="list-style-type: none"> • Costruttiva organizzazione del lavoro. • Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. • -Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. • -Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. 	Eccellente/Ottimo	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura organizzazione del lavoro. • Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. • Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. • Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. 	Distinto	9

<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Precisa organizzazione del lavoro. • Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. • Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	<p>Buono</p>	<p>8</p>
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprezzabile organizzazione del lavoro. • Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. • Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	<p>Discreto</p>	<p>7</p>
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. • Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. • Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	<p>Sufficiente</p>	<p>6</p>
<p>Conoscenze generiche e parziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. • Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure • Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 	<p>Mediocre</p>	<p>5</p>

<p>Conoscenze frammentarie e incomplete</p> <p>Conoscenze errate o mancanti dei contenuti. Mancata risposta o priva di significato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. • Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. • Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. • Disorganizzazione nel lavoro. • Errata o mancata applicazione di concetti, regole e procedure. • Esposizione confusa ed approssimativa. 	<p>Scarso/ Insufficiente</p>	<p>4</p>
--	--	----------------------------------	----------

**VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DELLA SINGOLA DISCIPLINA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DESCRITTORE DI LIVELLO	DESCRITTORE NUMERICO (VOTO IN DECIMI)	INDICATORI E DESCRITTORI DEI LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI INTESI COME INSIEME DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI (RISULTATI DI APPRENDIMENTO) E TRASVERSALI (PROCESSO FORMATIVO) COMPLESSIVAMENTE MATURATE
AVANZATO	10	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano pienamente acquisite e personalizzate e denotano un ottimo bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.
	9	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano pienamente acquisite e denotano un solido bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.
INTERMEDIO	8	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano adeguate e denotano un buon bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.
	7	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano soddisfacenti e denotano un discreto bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.
BASE	6	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano essenziali e denotano un sufficiente bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.
INIZIALE	5	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano incerte e denotano un lacunoso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.

	4	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano inadeguate e denotano uno scarso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà e risoluzione di problemi.
--	----------	---

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORE DI LIVELLO	DESCRITTORE NUMERICO (VOTO IN DECIMI)	INDICATORI E DESCRITTORI DEI LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI INTESI COME INSIEME DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI (RISULTATI DI APPRENDIMENTO) E TRASVERSALI (PROCESSO FORMATIVO) COMPLESSIVAMENTE MATURE
AVANZATO	10	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano pienamente acquisite e personalizzate e denotano un ottimo bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.
	9	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano pienamente acquisite e denotano un solido bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.
INTERMEDIO	8	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano adeguate e denotano un buon bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.
	7	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano soddisfacenti e denotano un discreto bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.
BASE	6	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano essenziali e denotano un sufficiente bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.
INIZIALE	5	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano incerte e denotano un lacunoso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.

	4	Le competenze disciplinari intese come insieme di conoscenze, abilità e attitudini risultano inadeguate e denotano uno scarso bagaglio di competenze trasversali maturate principalmente in termini di impegno, partecipazione, metodo di studio, interdisciplinarietà, risoluzione di problemi e rafforzamento dell'identità di studente e cittadino consapevole.
--	----------	--

VALUTAZIONE SOMMATIVA PERIODICA E FINALE DI TUTTE LE DISCIPLINE (GLOBALE) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Tabella di corrispondenza tra gli indicatori, i descrittori di livello, i descrittori numerici (media dei voti di tutte le discipline) e la descrizione verbale del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti e dei processi formativi (Giudizio di rilevazione dei progressi)		
DESCRITTORE DEL LIVELLO GLOBALE	DESCRITTORE NUMERICO (MEDIA DI TUTTE LE DISCIPLINE ESPRESSA IN DECIMI)	INDICATORI E DESCRITTORI DEL LIVELLO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI E DEI PROCESSI FORMATIVI, QUINDI DEL LIVELLO GLOBALE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI COMPLESSIVAMENTE MATURE (GIUDIZIO GLOBALE)
AVANZATO	10	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio ben strutturato ed efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione sempre costante e proficuo. La padronanza delle conoscenze delle discipline è pienamente acquisita e approfondita. Sa applicare quanto appreso in modo ottimale e originale. Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale molto avanzato.
	9	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione sempre costante. La padronanza delle conoscenze delle discipline è pienamente acquisita. Sa applicare in modo distinto e personale quanto appreso. Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale avanzato.
INTERMEDIO	8	L'alunno ha sviluppato un buon metodo di studio e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione costante. La padronanza delle conoscenze delle discipline è adeguata. Sa applicare in modo appropriato e talora personale quanto appreso. Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale intermedio.
	7	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio piuttosto efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione in genere costante. La padronanza delle conoscenze delle discipline è nel complesso soddisfacente. Sa applicare in modo piuttosto adeguato quanto appreso. Le competenze

		complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale di base.
BASE	6	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio non sempre efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione non sempre costante. La padronanza delle conoscenze delle discipline è essenziale. Sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche. Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale iniziale.
INIZIALE	5	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio poco efficace e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione poco costante. La padronanza delle conoscenze delle discipline è disorganica. Applica con difficoltà quanto appreso. Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale parziale.
	4	L'alunno ha presentato un metodo di studio inadeguato e ha manifestato un livello generale di interesse, impegno e partecipazione scarso. La padronanza delle conoscenze delle discipline è assolutamente carente. Non riesce ad applicare quanto appreso. Le competenze complessivamente maturate si attestano quindi su un livello globale decisamente parziale.

Il voto è il risultato di un **giudizio basato su un congruo numero di prove** (interrogazioni, verifiche scritte e altre attività). La valutazione non è statica, ma tiene conto dell'intero percorso dello studente, misurando il suo apprendimento (Criteri) all'interno del contesto della sua crescita personale e del rispetto delle norme scolastiche (Fattori).

Tabella Riassuntiva dei Criteri di Valutazione e Fattori Aggiuntivi

Questa tabella presenta in modo sintetico le quattro aree principali di apprendimento e i fattori contestuali che influenzano la valutazione finale degli apprendimenti.

Criterio	Focus Principale	Indicatori Chiave
Conoscenza e Applicazione	Padronanza dei Contenuti	Comprendere, ricordare, applicare i concetti. Uso appropriato del lessico specifico .
Abilità di Analisi e Rielaborazione	Qualità del Pensiero	Elaborare le conoscenze. Sviluppare un discorso logico, coerente e con analisi critica .

Partecipazione e Impegno	Atteggiamento e Investimento	Impegno in classe, interesse per la materia e partecipazione attiva alle lezioni.
Autonomia e Metodo	Organizzazione e Studio	Capacità di lavorare in autonomia . Acquisizione di un metodo di studio proficuo .

Fattore / Modalità	Descrizione e Funzione	Impatto
Verifiche Scritte e Orali	Il voto è il risultato di un giudizio basato su un congruo numero di interrogazioni, verifiche scritte e altre attività.	Base oggettiva per l'assegnazione del voto.
Situazione di Partenza	La valutazione è dinamica: tiene conto del livello iniziale dello studente per misurare i progressi compiuti verso gli obiettivi.	Modula il giudizio in base al miglioramento individuale.
Gravità delle Lacune	La presenza e la serietà delle insufficienze sono considerate, soprattutto se riguardano le abilità di base della materia.	Può influire in modo significativo sull'esito finale.
Rispetto delle Regole	Criterio fondamentale che influisce sulla valutazione del comportamento e, indirettamente, sull'efficacia dell'apprendimento.	Assicura un contesto di studio positivo e ordinato.

Questa tabella offre una visione completa di come i risultati nelle prove e le variabili comportamentali/contextuali si combinano per determinare la valutazione finale.

Tipo di Fattore	Area di Valutazione	Descrizione Dettagliata	Impatto sul Voto
Criteri di Apprendimento	1. Conoscenza e Applicazione	Capacità di comprendere, ricordare e applicare i concetti della materia, utilizzando correttamente il lessico specifico .	Direttamente correlato al livello di competenza.
Criteri di Apprendimento	2. Abilità di Analisi e Rielaborazione	Capacità di elaborare le conoscenze, sviluppare un discorso logico e coerente , e mostrare analisi critica .	Misura la maturità e la profondità del pensiero.
Criteri di Apprendimento	3. Partecipazione e Impegno	Impegno in classe, interesse per la materia e partecipazione attiva alle lezioni.	Contribuisce alla valutazione dell'impegno e della motivazione.
Criteri di Apprendimento	4. Autonomia e Metodo	Capacità di lavorare in autonomia e di aver acquisito un metodo di studio proficuo .	Misura le competenze organizzative e la capacità di auto-apprendimento.
Fattori Contestuali	Situazione di Partenza e Progressi	La valutazione considera il livello iniziale dello studente per misurare i progressi compiuti verso gli obiettivi.	Modula il giudizio: premia l'evoluzione e il miglioramento individuale.

Fattori Contestuali	Gravità delle Lacune	L'entità e la diffusione delle insufficienze, specialmente quelle relative alle abilità di base , sono considerate nel giudizio finale.	Può abbassare il voto se le lacune sono gravi e fondamentali.
Fattori Contestuali	Rispetto delle Regole	Il rispetto delle regole scolastiche influisce sul comportamento e, indirettamente, sull'efficacia dell'apprendimento.	Essenziale per il voto di comportamento e condizione implicita per l'apprendimento.
Modalità di Giudizio	Verifiche Scritte e Orali	Il voto finale è il risultato sintetico di un giudizio basato su un congruo numero di interrogazioni, verifiche scritte e altre attività.	Rappresenta la misurazione formale e conclusiva.

Strumenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari

La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante verifiche somministrate sia nel corso dell'attività didattica, sia a conclusione di ogni percorso.

Esse consistono in:

- Prove scritte: componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati;
- Prove orali: colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni;
- Prove pratiche: prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.
- Prove Personalizzate: prove predisposte in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del discente, adottando una metodologia ed una strategia educativa adeguate.

Disciplina	Tipo di Prova	I Quadrimestre (Minimo)	II Quadrimestre (Minimo)	Note sulla Tipologia
Italiano	Scritto	3	3	Temi, Riassunti, Analisi del testo, Grammatica
	Orale/Pratica	2	2	Interrogazioni, Recitazioni, Dibattiti, Colloqui.
Matematica	Scritto/Grafico	3	3	Problemi, Esercizi, Calcolo, Verifiche a risposta multipla.
	Orale	1	1	Interrogazioni (su teoria, definizioni, procedimenti).
Inglese / Francese	Scritto	2	2	Listening, Reading, Writing (lettere, email), Esercizi grammaticali.
	Orale	2	2	Speaking (conversazioni, presentazioni), Interrogazioni.
Storia	Scritto	1	1	Mappe concettuali, Test a risposta aperta/multipla, Analisi di fonti.
	Orale	1	1	Interrogazioni, Esposizione di argomenti, Lezioni simulate.
Geografia	Scritto	1	1	Mappe geografiche, Cartine mute, Questionari, Relazioni.
	Orale	1	1	Interrogazioni, Descrizione di regioni/paesi.

Disciplina	Tipo di Prova	I Quadrimestre (Minimo)	II Quadrimestre (Minimo)	Note sulla Tipologia
Scienze	Scritto	1-2	1-2	Relazioni di laboratorio, Test, Schemi, Analisi di dati.
	Orale	1	1	Interrogazioni (su teoria, anatomia, fenomeni naturali).
Tecnologia	Scritto/Grafico	1	1	Disegni tecnici, Relazioni, Test.
	Pratica	1	1	Realizzazione di manufatti/progetti.
Arte e Immagine	Grafico/Pratica	2	2	Esecuzione di elaborati grafici e pittorici, Progetti.
	Orale	1	1	Interrogazioni (su Storia dell'Arte, tecniche).
Musica	Orale/Pratica	2	2	Esecuzione strumentale/vocale, Test di teoria musicale, Interrogazioni.
Scienze motorie	Pratica	2	2	Performance atletiche, Prove di abilità motorie, Valutazione dell'impegno.
	Orale	1	1	Interrogazioni (su regole, alimentazione, anatomia).

Per l'attribuzione del voto nelle verifiche degli apprendimenti intermedi e finali, gli insegnanti si basano su un condiviso, e per quanto possibile, oggettivo, sistema di misurazione che prevede la traduzione dei voti numerici nei corrispettivi livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, come indicato nelle rispettive griglie di valutazione per disciplina.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale. Ai sensi della l. 150/2024 art. 2 c.5, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in **decimi**.

Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento

- Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre una valenza educativa.
- Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (**entra nella media di fine anno**).
- Nella valutazione del comportamento, si tiene conto dell'assunzione di comportamenti maturi, collaborativi e rispettosi e anche di comportamenti poco corretti come azioni o atteggiamenti che non sono in linea con le aspettative sociali, le regole di cortesia e rispetto, e che possono creare disagio o offesa agli altri, come l'uso di linguaggio offensivo, la mancanza di rispetto per le opinioni altrui, la non collaborazione, l'interruzione, o l'uso di toni aggressivi.
- Nella valutazione del comportamento, il descrittore riguardante la partecipazione alle attività scolastiche si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività scolastiche svolte al di fuori di essa come visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.
- Nella valutazione del comportamento, il descrittore riguardante la partecipazione tiene conto delle deroghe approvate dal Collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico. La percentuale delle assenze è riportata nel registro elettronico nella sezione *didattica-prospetto assenze*.
- L'attribuzione del voto di comportamento tiene conto dell'insieme dei comportamenti messi in essere dallo studente durante l'anno.

Valutazione inferiore a sei decimi (l. 150/2024 ART. 6 c. 2bis)

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Attribuzione del voto di comportamento

A ciascun voto vengono associati i seguenti descrittori: Partecipazione, Impegno (Possesso del materiale occorrente. Svolgimento dei compiti assegnati a casa e rispetto dei tempi di consegna) Violazioni del Regolamento d'Istituto, Atteggiamento, Collaborazione

Griglia di valutazione del comportamento

ALUNNO/A			
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO (Assegnato dal Cdc)
Partecipazione (all'attività didattica e agli interventi educativi curriculari ed extracurriculari)	Partecipa in modo saltuario all'attività scolastica (con oltre 40 giorni di assenza, giustificati ma non dipendenti da gravi motivi di salute)	0	
	Interesse scarso e partecipazione saltuaria (con oltre 30 giorni di assenza, giustificati ma non dipendenti da gravi motivi di salute)	1	
	Partecipazione selettiva e/o discontinua	2	
	Partecipa con interesse soddisfacente	3	
	Partecipa con atteggiamento costruttivo	4	
	Partecipa con atteggiamento costruttivo e pertinente	5	
Impegno Possesso del materiale occorrente. Svolgimento dei compiti assegnati a casa e rispetto dei tempi di consegna. (durante l'attività didattica, gli interventi educativi curriculari, extracurriculari)	Assenza di impegno durante le lezioni, mancanza del materiale, non svolge quasi mai i compiti e non rispetta i tempi di consegna	0	
	Scarso impegno durante le lezioni, frequenti mancanze del materiale e non svolge quasi mai i compiti	1	
	Impegno irregolare, mancanze del materiale, svolge i compiti in modo incostante e non sempre rispetta i tempi di consegna	2	
	Impegno regolare, in possesso del materiale, svolge i compiti e rispetta i tempi di consegna	3	
	Impegno costante, è sempre in possesso del materiale, svolge i compiti e rispetta i tempi di consegna	4	
	Impegno assiduo e costante, sempre in possesso del materiale, svolge i compiti accuratamente e rispetta sempre i tempi di consegna	5	
Violazioni del Regolamento d'Istituto (debitamente registrate sul registro elettronico)	Gravi e reiterate violazioni (oltre 5 note disciplinari e/o due provvedimenti disciplinari comminati dal Consiglio di classe)	0	
	Numerosi episodi di violazione (oltre 3 note disciplinari e/o un provvedimento disciplinare comminato dal Consiglio di classe)	1	

	Diversi episodi di violazione (oltre 2 note disciplinari)	2			
	Rari e lievi episodi di violazione (1/2 note disciplinari)	3			
	Non si segnala alcuna violazione del Regolamento d'Istituto	4			
	Ha rispettato in modo corretto e responsabile le regole convenute e il Regolamento, mostrando un approccio solidale e costruttivo al funzionamento del gruppo classe	5			
Atteggiamento (durante l'attività didattica, gli interventi educativi curriculari, extracurriculari)	Irresponsabile: grave e frequente disturbo dell'attività didattica	0			
	Frequente disturbo dell'attività didattica e poco responsabile	1			
	Non sempre corretto e responsabile	2			
	Discretamente corretto e responsabile	3			
	È responsabile	4			
	L'assunzione dei propri doveri scolastici è stata consapevole e piena.	5			
Collaborazione (rapporti interpersonali - ruolo all'interno della classe)	Mostra atteggiamenti di intolleranza verso compagni e/o docenti e ha un ruolo negativo	0			
	È scarsamente cooperativo e non sempre disponibile	1			
	Collabora solo se sollecitato	2			
	È disponibile a collaborare con compagni e docenti	3			
	Collabora positivamente con compagni e docenti	4			
	Collabora attivamente e positivamente con compagni e docenti	5			
TOTALE					
(0-4)	(5-9)	(10-14)	(15-19)	(20-23)	(24-25)
VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10

La valutazione degli alunni con disabilità

L'Istituto sostiene la piena partecipazione degli alunni con disabilità, promuovendo l'apprendimento, la comunicazione, l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo globale della persona. La scuola non si limita all'acquisizione dei saperi, ma favorisce il potenziamento delle competenze e delle abilità individuali attraverso interventi calibrati sulle potenzialità dello studente.

Per garantire continuità educativo-didattica, si promuove la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e vengono attivati precocemente percorsi di orientamento. Le attività sono organizzate in modo flessibile, in coerenza con gli obiettivi personalizzati, per assicurare la migliore esperienza scolastica possibile.

L'Istituto Comprensivo promuove un approccio inclusivo volto a garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni. La scuola valorizza le differenze, sostiene i diversi stili cognitivi e adotta strategie mirate affinché ogni studente possa partecipare pienamente alla vita scolastica.

L'inclusione si fonda su:

- equità nella valutazione, non uniformità delle prove;
- attenzione ai progressi individuali e ai punti di forza;
- personalizzazione dei percorsi secondo i bisogni educativi;
- adattamento di materiali, strumenti e attività per garantire accessibilità;
- strategie didattiche inclusive, come cooperative learning e flessibilità dei gruppi;
- feedback formativi chiari e orientati al miglioramento;
- collaborazione costante con la famiglia e i servizi, nel rispetto della normativa.

Documentazione di riferimento

1. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Come previsto dal DPR 122/2009, la valutazione dell'alunno con disabilità è effettuata in coerenza con il PEI, rispetto al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

La valutazione mette in evidenza i progressi individuali e il percorso formativo realmente compiuto, valorizzando lo sviluppo delle competenze e dell'autonomia.

2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (P.F.)

Il Profilo di Funzionamento, previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019, è il documento di riferimento per la predisposizione del PEI e per l'individuazione delle misure di sostegno, secondo il modello bio-psico-sociale ICF. Descrive il funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita, mettendone in evidenza bisogni, potenzialità, barriere e facilitatori. Attualmente, il Profilo di Funzionamento non è ancora disponibile in modo pienamente operativo, poiché la sua applicazione risulta tuttora in fase di progressiva implementazione a livello nazionale. Per questo motivo, la progettazione educativa fa riferimento al PEI, alla documentazione specialistica disponibile (Diagnosi Funzionale su base ICF) e alle osservazioni condivise tra scuola e famiglia.

Inserimento del pei nella piattaforma sidi

La compilazione e l'archiviazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) avvengono attraverso la piattaforma ministeriale SIDI – Sistema Informativo Dell'Istruzione, uno strumento ufficiale messo a disposizione delle scuole per garantire uniformità, trasparenza e tracciabilità della documentazione relativa all'inclusione.

La gestione del PEI tramite SIDI consente di:

- utilizzare un modello nazionale standardizzato, coerente con il D.Lgs. 66/2017 e

96/2019;

- assicurare che la documentazione sia aggiornata, completa e accessibile ai docenti coinvolti nel processo educativo;
- garantire la rilevazione corretta delle misure di sostegno, degli interventi individualizzati e delle risorse attivate;
- formalizzare le decisioni assunte dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) in modo chiaro e condiviso;
- mantenere una tracciabilità istituzionale delle scelte progettuali e valutative.

L'inserimento del PEI nel SIDI rappresenta un passaggio fondamentale per: documentare in modo ufficiale il percorso personalizzato dell'alunno; assicurare la coerenza tra progettazione, interventi didattici e valutazione; favorire la continuità educativa nei passaggi di ordine di scuola; garantire la disponibilità del documento anche negli anni successivi, evitando dispersioni o disallineamenti informativi.

Il PEI caricato su SIDI diventa a tutti gli effetti il documento valido ai fini normativi, comprensivo degli obiettivi, delle strategie educative e didattiche, degli strumenti, delle misure di sostegno e delle modalità di valutazione previste per l'alunno.

Prove invalsi e esame del primo ciclo per alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI utilizzando le misure compensative o dispensative previste dal PEI. L'esonero è possibile solo se adeguatamente motivato.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, vengono predisposte prove che permettono di valutare il progresso dell'alunno rispetto agli insegnamenti impartiti. Le prove possono essere:

- uguali a quelle della classe;
- equipollenti a quelle della classe, equivalenti negli obiettivi e nei contenuti ma realizzate con modalità, strumenti e tempi differenti, secondo quanto previsto dal PEI;
- personalizzate, adattate alle esigenze e potenzialità dell'alunno;
- miste.

Possono essere utilizzati strumenti compensativi o ausili tecnici, secondo quanto previsto dal PEI. Il diploma finale riporta il voto in decimi senza alcun riferimento alla tipologia di prova sostenuta.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (bes) e disturbi specifici di apprendimento (dsa) DSA (L. 170/2010)

La valutazione avviene secondo quanto stabilito dal Consiglio di classe / Team nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene redatto ogni anno entro i primi tre mesi dell'anno scolastico; fondamentale è la partecipazione della famiglia dell'alunno

(che consegna alla scuola i **certificati, le diagnosi e le relazioni cliniche**, di cui il PDP deve tenere conto).

I Consigli di classe:

- redigono il Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- somministrano prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- esprimono una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di classe adottano *“modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria ”* (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nell'ambito delle **lingue straniere**, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni;
- progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di classe.

In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

BES (con o senza documentazione clinica)

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono coloro che afferiscono ad un'ampia casistica di situazioni, talvolta di carattere transitorio, e così riconosciuti dal Consiglio di classe:

- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale
- disturbi dell'apprendimento non specifici, certificati da diagnosi clinica
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana

La Circolare Min. n. 8 del 06.03.2013 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'alunno BES può essere individuato sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico. In presenza di documentazione clinica la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) è obbligatoria.

In fase di verifica l'alunno riconosciuto BES può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP. La valutazione sarà conforme ai criteri stabiliti nel PDP e terrà conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Per gli alunni BES è possibile selezionare e/o ridurre i contenuti, utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative o ridurre i contenuti, gli esercizi e/o le verifiche, adattare e/o facilitare le stesse prove, sia all'inizio del loro percorso scolastico o nella prima fase di apprendimento ma comunque in un'ottica di estinzione poiché gli obiettivi da raggiungere devono essere quelli della classe e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione deve essere sostenuto sulle stesse prove dei compagni con nessuna possibilità di usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Esami di Stato e prove Invalsi (Nota Miur n. 5772 del 4 aprile 2019)

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati clinicamente, che non godono delle tutele previste dalla legge 104/92 (alunni con disabilità) e dalla legge 170/2010 (alunni con DSA), non sono previste misure dispensative, tuttavia possono essere

utilizzati strumenti compensativi qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno e funzionali allo svolgimento della prova. Anche per lo svolgimento della prova Invalsi non sono previste misure dispensative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati clinicamente.

La valutazione degli alunni stranieri

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che *“I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell’obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell’obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”*

Il DPR n. 122/2009, all’Art.1 c. 9, cita: *“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo d’istruzione ai sensi dell’articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di *“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*. *Indicazioni Operative*, per situazioni di *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1^o quadrimestre in alcune discipline con la dicitura *“valutazione non esprimibile perché l’alunno è in fase di alfabetizzazione”*;
- somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l’alunno.

La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

L'INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- . la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti;
- a. l'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n. 62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi **II e V della Scuola Primaria** e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4).

Per ciò che concerne invece la **classe terza della Scuola Secondaria**, l'art. 7 del suddetto decreto, prevede che le prove INVALSI non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017).

I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f).

Le prove della classe terza della Scuola Secondaria si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Anche le alunne e gli alunni con **disabilità** e con disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**) e **BES** partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA e BES la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Validità dell'anno scolastico e deroghe per le assenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (art.14 com.7 DPR 122/2009).

Il consiglio di classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in tutte le discipline, potrà concedere deroghe agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenza (25% del monte ore annuale) nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile, a richiesta della famiglia, accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
- terapie e/o cure programmate che richiedano un temporaneo allontanamento dalla scuola;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- tardiva iscrizione (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe o minori affidati all'autorità giudiziaria o a una pubblica autorità);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro temporaneo nel paese d'origine)

Qualora manchino gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, il Consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. I docenti dell'indirizzo musicale partecipano alla valutazione dei gruppi di alunni del proprio strumento, inseriti nella sezione ad indirizzo musicale.

Criteri di ammissione alla classe successiva

In accordo alla normativa di riferimento, gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Ai sensi degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 62/2017 sono ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni in possesso dei seguenti requisiti:

- Le alunne e gli alunni per i quali sia stata accertata la validità dell'anno scolastico, cioè che hanno frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore annuale personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.
- Le alunne e gli alunni che, pur avendo superato il limite di assenze necessario per la validità dell'anno scolastico, usufruiscono di deroga motivata per casi eccezionali, deliberata dal Collegio dei docenti e congruamente documentata, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione.
- Le alunne e gli alunni che abbiano parzialmente raggiunto o non abbiano raggiunto i livelli di apprendimento in una o più discipline, per i quali il Consiglio di classe, con votazione assunta all'unanimità o a maggioranza, ritiene che le carenze non pregiudichino la maturazione personale dell'alunna/o, nonché la possibilità di piena acquisizione di adeguati livelli di apprendimento nel successivo iter scolastico.

Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate, attraverso progetti volti alla socialità (pause didattiche cadenzate nel corso dell'anno scolastico, azioni di recupero/potenziamento, incontri, in orario curricolari e/o extracurricolare, con figure professionali specifiche come lo psicologo).

Criteri di non-ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nella maggior parte delle discipline del curriculum di studio (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con

adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Per la decisione di non ammissione è prevista l'unanimità. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dal docente di IRC o materia alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

È possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998).

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando;

- si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo;
- si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza;

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso all'unanimità dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

La non ammissione si concepisce, dunque:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe del secondario primo grado).

I Consigli di classe, valutato preliminarmente il processo di sviluppo degli apprendimenti di ciascun alunno, possono deliberare la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione ai sensi degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 62/2017, della Legge 150/2024 e dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, nei seguenti casi:

- Il quadro valutativo dell'alunno/a presenta diffuse e generalizzate insufficienze nella maggior parte delle discipline del curriculum di istituto;
- La mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nella maggior parte delle discipline, in relazione a progressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche è tale e collocata in ambiti fondamentali per il processo di maturazione della personalità dell'alunno da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- L'alunno/a ha fatto registrare una elevata discontinuità nella frequenza scolastica (tasso di assenza di molto superiore al 25% del monte orario annuale);
- Avendo superato il limite di assenze necessario per la validità dell'anno scolastico e pur usufruendo di deroga motivata, deliberata dal Collegio dei docenti e adeguatamente documentata, l'alunno/a effettuato una frequenza irregolare che non fornisce al Consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione;
- L'alunno/a non ha mostrato esiti apprezzabili in corrispondenza a percorsi didattici personalizzati (recupero, potenziamento) per migliorare gli apprendimenti, ai quali non ha partecipato attivamente/ha partecipato senza trarne profitto/non ha partecipato affatto;
- La permanenza dell'alunno/a nella classe di riferimento possa concretamente aiutare a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.
- L'alunno/a è incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- in sede di scrutinio finale l'alunno/a abbia riportato un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Percorsi di recupero/consolidamento delle competenze in via di prima acquisizione

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 4, c.4 e c.2, del D.P.R. 275/99, il Collegio dei docenti può decidere di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante tre modalità operative:

- Recupero in itinere in orario curricolare: Il sostegno in itinere è assicurato in orario curricolare da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergono nel corso del lavoro didattico. È una modalità

opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente predispone attività differenziate per tutti gli studenti sulle dimensioni del recupero, di consolidamento e potenziamento.

- Attività di recupero/supporto agli studenti in orario pomeridiano: Sono deliberati dal Consiglio di Classe in presenza di gruppi di alunni che manifestino difficoltà la cui natura risulti sostanzialmente omogenea. Sono tenuti da docenti dell'Istituto. La partecipazione deve essere autorizzata dalla famiglia; gli studenti che aderiscono al corso sono tenuti alla frequenza. Eventuali assenze devono essere annotate e giustificate sul Registro elettronico. Le discipline coinvolte sono quelle afferenti alle competenze di base, in via prioritaria.
- Sportelli didattici: Il servizio di "Sportello Didattico" consiste in interventi per piccoli gruppi ed è offerto agli alunni con lacune circoscritte su specifiche tematiche, anche indicate dai docenti. Hanno funzione sia di recupero, sia di sostegno, con finalità di prevenzione delle difficoltà. L'attività di sportello è destinata anche agli alunni per i quali non sia possibile prevedere l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiano.

Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

L'**Esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa in un ampio quadro interdisciplinare.

Il quadro normativo di riferimento per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, che ne definisce le modalità di svolgimento, le prove, i criteri per la valutazione e l'assegnazione del voto finale di Licenza, come informa la Nota ministeriale n. 4155 del 7 febbraio 2023, dall'a.s. 2022/2023 torna ad essere definito dalle disposizioni normative vigenti:

- D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- D.M. 741 e 742/2017 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione" e "Finalità della certificazione delle competenze";
- Note prot. 1865/2017; prot. 312/2018; prot. 7885/2018; prot. 5772/2019; prot. 4155/2023.

Dall'anno scolastico 2022/2023 la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteri di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Criteri di non ammissione

Pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato. La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri sopra illustrati.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dal docente di IRC o di materia alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In questa prospettiva, la non ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento dei requisiti di cui sopra, nei seguenti casi:

- le alunne e gli alunni la cui frequenza, pur usufruendo di deroga motivata e congruamente documentata avendo superato il limite di assenze necessario per la validità dell'anno scolastico, non fornisce al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- Il quadro valutativo dell'alunno/a presenta diffuse e generalizzate insufficienze nella maggior parte delle discipline del curriculum di istituto;
- le alunne e gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione

Come recita l'art. 2, commi 4 e 5, del DM 741/2017, per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In accordo alla normativa di riferimento, ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione si terrà quindi conto del percorso scolastico dell'alunno, il quale incide sulla base della seguente ripartizione:

- 25% = Media finale dei voti riportati nella classe Prima;
- 25% = Media finale dei voti riportati nella classe Seconda;

- 50% = Media finale dei voti riportati nella classe Terza;

Svolgimento dell'esame di stato

Le date per lo svolgimento dell'Esame non sono fissate dal Ministero a livello nazionale ma vengono stabilite autonomamente da ogni singola scuola; l'Esame viene effettuato in un periodo compreso tra la fine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

L'Esame è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Le **prove scritte**, predisposte dalla Commissione d'Esame, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- . prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza;
- a. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- b. prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La **prova orale** è un **colloquio**, condotto collegialmente dalla sottocommissione, che valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum e accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, è previsto anche lo svolgimento di una

prova pratica di strumento.

I **criteri per la correzione e la valutazione delle prove d'esame** sono definiti nel presente Protocollo di Valutazione.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Prova scritta di italiano

La prova scritta di ITALIANO è intesa ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Tale prova deve rientrare nelle seguenti tipologie (DM 741/2017 ART 7):
 - . testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - B. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - . comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata fra loro all'interno della stessa traccia.

GRIGLIE VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Di seguito le griglie per la correzione e la valutazione delle prove di Italiano nelle diverse tipologie: Tipologie A e B; tipologia C, prova di italiano degli alunni non italofoni.

VALUTAZIONE -TIPOLOGIE A e B

<i>Rispetto alla tipologia testuale richiesta e alla traccia, si dà una valutazione dell'elaborato, del contenuto, della forma e del lessico:</i>	
Elaborato	<ul style="list-style-type: none"> • (10) organico ed originale, struttura ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti • (9) organico e coerente • (8) coerente • (7) adeguato • (6) sostanzialmente attinente • (4-5) marginale /non adeguato/parzialmente o debolmente attinente
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • (10) approfondito, ben sviluppato e con osservazioni personali/ampio ed esauriente /complesso ed approfondito • (9) ampio, approfondito, con argomentazioni solide • (8) ben elaborato/significativo • (7) abbastanza articolato/adeguato/apprezzabile/più che accettabile • (6) accettabile • (4-5) superficiale/elementare/confuso/poco elaborato, incompleto
Forma	<ul style="list-style-type: none"> • (10) estremamente corretta e scorrevole • (9) chiara, scorrevole e corretta • (8) in genere chiara, scorrevole e corretta • (7) in genere chiara e abbastanza corretta • (6) sufficientemente/globalmente corretta e scorrevole/quasi sempre chiara e corretta • (4-5) scorretta/elementare/contorta/abbastanza scorretta/abbastanza confusa/abbastanza contorta/a tratti scorretta/a tratti confusa/a tratti contorta/non sempre corretta nell'ortografia/in parte poco scorrevole e corretta/in parte corretta
Lessico	<ul style="list-style-type: none"> • (10) vario e ricco/efficace e personale • (9) appropriato e ricco • (8) appropriato e/o specifico • (7) adeguato, ma da arricchire/a volte vario • (6) povero/semplce-generico e ripetitivo • (4-5) limitato e/o non sempre a proposito/ limitato e/o non sempre pertinente/molto semplice

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI DESCRITTORI

VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

COMPONENTI	INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CONTENUTO	Capacità di sintesi	• Completa, puntuale e rigorosa	10
		• Solida	9
		• Adeguata	8
		• Imprecisa	7-6
		• Carente	5-4
	Correttezza e completezza delle informazioni	• Informazioni complete e corrette	10
		• Informazioni globalmente corrette e complete	9-8
		• Informazioni adeguate e corrette	7-6
		• Informazioni imprecise e/o approssimative	5-4
	Strutturazione (disposizioni esecutive)	• Completa e rigorosa	10-9
		• Adeguata	8-7
		• Debole	6
		• Nulla: non applicata secondo disposizioni e/o del tutto scorretta	5-4
LINGUA	Forma (morfo-sintassi; ortografia; punteggiatura)	• Corretta	10-9
		• Generalmente corretta, con alcune imprecisioni o qualche sporadico errore di base	8-7
		• Errori occasionali di varia natura, o pochi di 'base'	6
		• Errori gravi e ricorrenti rendono il messaggio non del tutto comprensibile o ne alterano il significato	5-4
	Linguaggio	• Preciso e fluente	10-9
		• Preciso e pertinente	8-7
		• Generalmente corretto, anche se non sempre pertinente	6

		<ul style="list-style-type: none"> • Scorretto o sostanzialmente riprodotto il testo da riassumere 	5-4
--	--	---	-----

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI DESCRITTORI

VALUTAZIONE - ALUNNI NON ITALOFONI

1. **Qualità ed organizzazione del contenuto:** aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali
 - (9-10) Il testo risponde pienamente ai quattro descrittori
 - (8) Il testo risponde pienamente a tre descrittori
 - (7) Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti
 - (6) Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale
 - (4-5) Il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta

0. **Grammatica e sintassi:** costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza; uso del modo indicativo presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura
 - (9-10) Il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori
 - (8) Il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori
 - (7) Il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori
 - (6) Il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori
 - (4-5) Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori

0. **Ortografia**
 - (9-10) In relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori
 - (8) In relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori
 - (7) In relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori
 - (6) In relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori
 - (4-5) In relazione all'ortografia il testo presenta più di 29 errori

0. **Lessico**
 - (9-10) Il lessico adoperato è vario e appropriato
 - (8) Il lessico adoperato è appropriato
 - (7) Il lessico adoperato è semplice
 - (6) Il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato
 - (4-5) Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI

Prova scritta di matematica

La prova scritta di **MATEMATICA** è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La prova deve rientrare nelle seguenti tipologie (DM 741/2017 ART 8):

- . problemi articolati su una o più richieste;
- A. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa (Nota m. 4155/2023).

In ottemperanza a quanto sopra indicato, la prova sarà articolata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Gli esercizi, inoltre, saranno graduati per difficoltà per dar modo a ciascuno di produrre secondo le conoscenze, abilità e competenze acquisite. Gli alunni potranno utilizzare strumenti di calcolo.

Le tracce saranno così articolate:

1^ QUESITO (Numeri)

N. 1 equazione a coefficienti interi con verifica.

1. equazione a coefficienti frazionari con verifica.

2^ QUESITO (Spazio e figure)

Problema su figure di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione; solidi composti o solidi equivalenti.

3^ QUESITO (Relazioni e funzioni)

Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di Ohm, moto uniforme, rapporto peso/peso specifico, dinamometro, pressione).

Problema riguardante il piano cartesiano.

4^ QUESITI (Dati e previsioni)

Statistica (calcolo di moda, media, mediana; eventuale lettura di grafici) o probabilità.

GRIGLIE VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Di seguito la tabella per l'assegnazione del punteggio, i criteri per la valutazione, i descrittori del voto.

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

AREA	PUNTEGGIO
Numeri	8
Spazio e figure	10
Relazioni e funzioni	8
Dati e previsioni	4
TOTALE	30

Il totale del punteggio verrà poi trasformato in voto espresso in decimi. Per punteggi inferiori a 12/30 il voto attribuito è 4/10.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA

Per l'attribuzione dei punteggi a ciascuna area (quesito), si terrà conto dei seguenti obiettivi generali:

1. Quesiti svolti.
2. Conoscenza, contenuti e proprietà.
3. Applicazione regole, formule e procedure.
4. Disegni e/o grafici.

DESCRITTORI DI VOTO

Descrittore	Voto
Il candidato ha svolto tutti i quesiti in modo chiaro e corretto, mostrando ottima conoscenza dei contenuti presi in esame, sicure capacità di risoluzione dei problemi e uso appropriato dei linguaggi specifici.	10
Il candidato ha svolto tutti i quesiti mostrando piena conoscenza dei contenuti presi in esame, sicure capacità di risoluzione dei problemi e uso appropriato dei linguaggi specifici.	9
Il candidato ha svolto tutti i quesiti mostrando di conoscere i contenuti presi in esame, buone capacità di risoluzione dei problemi e uso corretto dei linguaggi specifici.	8

Il candidato ha svolto tutti i quesiti mostrando di conoscere i contenuti presi in esame, discrete le capacita` di applicazione e uso corretto dei linguaggi specifici.	7
Il candidato ha affrontato i quesiti mostrando una accettabile conoscenza dei contenuti presi in esame, sufficienti capacita` di applicazione e uso essenziale dei linguaggi specifici.	6
Il candidato ha affrontato solo alcune delle domande proposte, mostrando una conoscenza non del tutto sufficiente dei contenuti presi in esame.	5
Il candidato mostra una conoscenza limitata dei contenuti proposti.	4

Prova scritta di lingue straniere

La prova scritta di **LINGUE STRANIERE** è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

La prova rientrerà tra le tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento relativa alle competenze acquisite (DM 741/2017 ART 9):

- . questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- A. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- B. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- C. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- D. sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La prova scritta di lingue straniere avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria scelta (francese o spagnolo) studiate nel corso del triennio.

Il candidato svolgerà le seguenti tipologie di prova:

1. lingua inglese: svolgimento di un questionario con risposte a domande relative alla comprensione di un brano;
2. seconda lingua comunitaria: svolgimento di un questionario con risposte a domande relative alla comprensione di un brano.

È ammesso l'uso del vocabolario mono o bilingue per ogni lingua.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova dovrà accertare:

- comprensione delle informazioni principali;
- aderenza alla traccia;
- correttezza morfo-sintattica;
- appropriatezza del lessico;
- rielaborazione personale.

Le prove di inglese e di seconda lingua comunitaria contribuiscono entrambe al 50% alla determinazione del voto della prova di lingue. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

GRIGLIE VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

VALUTAZIONE - LINGUE STRANIERE

□ INGLESE □ FRANCESE

Comprensione del testo	10 9 8 7 6 4- 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Completa, puntuale, rigorosa ● Solida ● Soddisfacente ● Pienamente adeguata ● Accettabile ● Parziale/imprecisa/carente
Rielaborazione	10 9 8 7 6 4- 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Personale e corretta ● Chiara e corretta ● Soddisfacente e generalmente corretta ● Semplice e sostanzialmente corretta ● Di base, qualche imprecisione ● Confusa/errori gravi e ricorrenti
Lessico	10 9 8 7 6 4- 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Vario ed efficace ● Appropriato ● Adeguato Generalmente corretto ● Semplice ● Impreciso/non sempre pertinente
Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche	10 9 8 7 6 4- 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Articolato e personale ● Appropriato ● Generalmente corretto ● Adeguato ● Semplice ● Limitato/scorretto
Voto finale	... / DECIMI	

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO
DESCRITTORI

DESCRITTORI DI VOTO

Descrittore	Voto
<p>Il candidato ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente e ricca la produzione personale. La produzione scritta è aderente alla traccia, la forma è molto corretta. Si evidenzia una buona capacità di inserire elementi originali. Il testo è esauriente, la rielaborazione è molto ricca, con numerosi elementi personali. L'uso del lessico e delle strutture è sicuro.</p>	10
<p>Il candidato ha individuato quasi tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale, malgrado qualche errore. La produzione scritta è aderente alla traccia, la forma è corretta. Si evidenzia una certa capacità di inserire elementi originali. Il testo è adeguato, la rielaborazione è ricca e personale. L'uso del lessico e delle strutture è sicuro.</p>	9
<p>Il candidato ha compreso interamente il testo, rispondendo con linguaggio coerente, appropriato e personalizzato. Esaustiva la produzione personale. La produzione scritta è aderente alla traccia, la forma è corretta. Il testo è adeguato. Si rileva qualche lieve inesattezza ortografica/ grammaticale/ sintattica.</p>	8
<p>Il candidato ha compreso quasi interamente il messaggio e ha ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se poco personale. La produzione scritta è abbastanza aderente alla traccia, la forma è abbastanza corretta. Il testo è abbastanza adeguato. La forma presenta qualche lieve errore ortografico/grammaticale/sintattico.</p>	7
<p>Il candidato ha individuato gli elementi più evidenti del brano, rispondendo in modo comprensibile, nonostante alcune imprecisioni strutturali. Sufficiente la produzione relativa alla propria esperienza. La produzione scritta è sufficientemente aderente alla traccia, il testo è sufficientemente sviluppato. La forma non è sempre corretta e la produzione presenta alcuni errori ortografici, grammaticali e/o sintattici.</p>	6
<p>Il candidato ha rivelato delle difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano a volte imprecise, mancanti o errate. Sono presenti molte incertezze linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale. L'alunno ha rivelato delle difficoltà nell'elaborazione della produzione scritta che risulta spesso imprecisa, incompleta o poco comprensibile. La forma è spesso scorretta. Sono presenti molte incertezze linguistiche.</p>	5
<p>Il candidato ha rivelato molte difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano spesso imprecise, mancanti o errate. Sono presenti gravi lacune linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale. Molte difficoltà anche nella produzione che risulta spesso imprecisa,</p>	4

incompleta o incomprensibile. La forma è generalmente scorretta. Sono presenti gravi lacune linguistiche.	
---	--

COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE – PROVA ORALE

La **prova orale** è disciplinata dall'art. 10 del D.M. n. 741/2017 che stabilisce che il **colloquio** viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ha carattere interdisciplinare ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Per i percorsi ad indirizzo musicale nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

INDICAZIONI PER GLI ALUNNI - COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

- Il candidato sosterrà un colloquio interdisciplinare solo orale, senza la presentazione di tesine.
- Il colloquio potrà essere accompagnato da supporto visivo contenente solo titoli e immagini.
- Gli alunni BES e DSA, durante la prova orale potranno utilizzare le mappe da loro preparate, come previsto dal PDP e con le medesime modalità utilizzate durante le verifiche orali nel corso dell'anno scolastico.
- Il colloquio si aprirà con un argomento scelto dal candidato, la prova d'esame continuerà con l'esposizione dei collegamenti tra le varie discipline per dimostrare capacità di pensiero critico e riflessivo; le materie di studio saranno presenti nel colloquio evitando però forzature nei collegamenti interdisciplinari per inserirle tutte.
- Le classi 3.0 potranno creare un prodotto digitale che non dovrà contenere testi ma immagini e riferimenti ai collegamenti interdisciplinari, la cui valutazione si atterrà alle griglie di valutazione dell'Esame di Stato.
- Non sono escluse domande da parte della Sottocommissione.

Griglie valutazione del colloquio e valutazione complessiva dell'esame di stato

Di seguito le griglie per la valutazione del colloquio, la griglia per la valutazione complessiva dell'Esame di Stato, la griglia per la valutazione della prova di strumento musicale.

Griglia valutazione colloquio - esame di stato

ALUNNO/A:

DATA PROVA ORALE: VOTO:

Nel corso del colloquio affrontato con (disinvoltura, sicurezza, tranquillità, senso di responsabilità, impaccio, emozione) il / la candidato /a:

VALUTAZIONE ANALITICA (TABELLA 1)

DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
1- ORIGINALITÀ E COERENZA NELL'ESPOSIZIONE	
Ha esposto in modo preciso, articolato e con validi spunti personali	10
Ha esposto in modo ampio e con validi spunti personali	9
Ha esposto in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali	8
Ha esposto in modo pertinente e con qualche spunto personale	7
Ha esposto in modo pertinente privo di spunti personali	6
Ha esposto in modo non del tutto adeguato	5<
2- CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE	
Ha dimostrato di possedere una capacità argomentativa ed espressiva efficace, autonoma e consapevole	10
Ha dimostrato di possedere una valida capacità argomentativa ed espressiva	9
Ha dimostrato di possedere un'apprezzabile capacità argomentativa ed espressiva	8
Ha dimostrato di possedere un'appropriata capacità argomentativa ed espressiva	7
Ha dimostrato di possedere una sufficiente capacità argomentativa ed espressiva	6
Ha dimostrato di possedere una capacità argomentativa ed espressiva limitata	5<
3 - CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI	
Ha evidenziato notevoli abilità logico-matematiche, dimostrando ottime capacità di risoluzione dei	10

problemi posti	
Ha evidenziato significative abilità logico-matematiche, dimostrando apprezzabili capacità di risoluzione dei problemi posti	9
Ha evidenziato buone abilità logico-matematiche, dimostrando buone capacità di risoluzione dei problemi posti	8
Ha mostrato adeguate abilità logico-matematiche, dimostrando capacità nella risoluzione di semplici problemi	7
Ha evidenziato sufficienti abilità logico-matematiche, necessitando alcune volte di essere guidato dai docenti nel risolvere problemi	6
Ha evidenziato abilità logico-matematiche stentate, necessitando di essere guidato dai docenti nel risolvere semplici problemi	5<
4 – CAPACITÀ DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	
Ha dimostrato di aver compreso le informazioni richieste con prontezza riuscendo a correlarle tra loro. Ha saputo operare collegamenti interdisciplinari in maniera organica e precisa	10
Ha dimostrato di aver compreso agevolmente le informazioni globali e analitiche richieste; Ha saputo operare collegamenti interdisciplinari in modo approfondito.	9
Ha dimostrato di aver compreso in modo appropriato le informazioni richieste. Ha saputo operare collegamenti interdisciplinari in modo efficace.	8
Ha dimostrato di aver compreso in modo adeguato le informazioni richieste. Ha saputo operare collegamenti interdisciplinari in modo idoneo.	7
Ha dimostrato di aver compreso le informazioni principali richieste; ha saputo operare collegamenti interdisciplinari cogliendo spunti e suggerimenti offerti	6
Ha dimostrato di aver compreso in modo confuso le informazioni richieste e ha operato collegamenti limitatamente a qualche materia	5<

5 - PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	
Ha messo in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegando le conoscenze tra loro, rilevandone i nessi rapportandoli a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza	10
Ha messo in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegando le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	9

Ha messo in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegando le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	8
Ha messo in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del ha collegato le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	7
Ha messo in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza con l'aiuto del docente.	6
Ha messo in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	5<
6 - CAPACITÀ ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE CON PARTICOLARE RIGUARDI ALLA LINGUA ITALIANA	
Si è espresso con piena padronanza lessicale e semantica	10
Si è espresso con chiarezza e precisione semantica utilizzando un lessico ricco ed articolato	9
Si è espresso con chiarezza utilizzando un lessico articolato	8
Si è espresso con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
Si è espresso in modo sufficientemente corretto, utilizzando un lessico semplice	6
Si è espresso in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	5<
7 - CAPACITÀ ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE CON PARTICOLARE RIGUARDI ALLE LINGUE STRANIERE	
Si è espresso con piena padronanza lessicale e semantica	10
Si è espresso con chiarezza e precisione semantica utilizzando un lessico ricco ed articolato	9
Si è espresso con chiarezza utilizzando un lessico articolato	8
Si è espresso con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
Si è espresso in modo sufficientemente corretto, utilizzando un lessico semplice	6
Si è espresso in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	5<

Griglia di valutazione complessiva - esame di stato

Secondo gli indicatori scelti dal Collegio docenti e inseriti nel registro elettronico Argo

10	L'alunno/a nel corso del triennio ha affrontato le diverse discipline di studio mostrando impegno notevole e costante e partecipando alle attività didattico-educative in modo efficace e consapevole. Ha lavorato con autonomia e spirito critico raggiungendo una preparazione culturale eccellente e solide abilità nel collegare e riorganizzare i saperi acquisiti. □ Lode
9	L'alunno/a nel corso del triennio ha affrontato le diverse discipline di studio mostrando impegno costante e partecipando alle attività didattico-educative in modo attivo e responsabile. Ha raggiunto una preparazione culturale ampia dimostrando autonome capacità nel collegare e riorganizzare i saperi acquisiti.
8	L'alunno/a nel corso del triennio ha affrontato le diverse discipline di studio con impegno regolare partecipando con continuità alle attività didattico-educative. Ha raggiunto una preparazione culturale apprezzabile dimostrando buone capacità nel collegare e riorganizzare i saperi acquisiti.
7	L'alunno/a nel corso del triennio ha affrontato le diverse discipline di studio con impegno abbastanza regolare partecipando alle attività didattico-educative con generale interesse. Ha raggiunto una preparazione culturale adeguata e abilità soddisfacenti nel collegare e riorganizzare i saperi acquisiti.
6	L'alunno/a nel corso del triennio ha affrontato le diverse discipline di studio con impegno non sempre continuo partecipando alle attività didattico-educative in modo complessivamente adeguato. Ha raggiunto una preparazione culturale accettabile e sufficienti abilità nel collegare e riorganizzare i saperi acquisiti.

Griglia valutazione prova di strumento musicale

(il voto della prova fa media con le altre valutazioni relative al colloquio d'esame)

ALUNNO / A:

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze Chiarezza espositiva (tecnica strumentale e efficacia della performance) Parametri musicali Linguaggi specifici	Conoscenze complete, approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali. Lodevole la padronanza della tecnica strumentale. L'esecuzione rivela sicurezza e disinvoltura. L'uso dei parametri musicali è consapevole e pertinente. Esecuzione e comprensione consapevole di brani di diversi generi, epoche e stili. Eccellente l'impiego dei linguaggi specifici. Autonomia nella risoluzione di compiti complessi.	10
	Conoscenze complete. Ottima la padronanza della tecnica strumentale; esecuzione sicura e disinvolta. Uso pertinente dei parametri musicali. Efficace la capacità di comprensione di brani di diversi generi, epoche e stili. Ottimi l'uso del linguaggio specifico e la capacità di risoluzione di compiti complessi seguendo indicazioni.	9
	Conoscenze sostanzialmente complete. Efficace la padronanza della tecnica strumentale e pregevole il livello dell'esecuzione. Uso consapevole dei parametri musicali e del linguaggio specifico. Buona la capacità di comprensione e esecuzione di brani di diverso genere.	8
	Conoscenze fondamentali soddisfacenti e applicazioni pratiche più che adeguate. Talune esitazioni nell'esecuzione, che risulta tuttavia accettabile. Conoscenza dei linguaggi specifici e comprensione della proposta musicale. Discreta la capacità di risoluzione di compiti non complessi.	7
	Conoscenze minime ma adeguate. Tecnica strumentale sufficiente e capacità di esecuzione limitata agli aspetti fondamentali. Comprensione di proposte musicali semplici e capacità di risoluzione di compiti, attraverso una guida.	6

Criteria di attribuzione del voto finale

(DM 741/2017, ART. 13)

Ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio** (B, C, D, E) senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare **il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione (A) e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio** (B, C, D, E).

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria. La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale pari o superiore a **sei/decimi**.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Criteria per l'assegnazione della lode

La Commissione, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, può attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di **dieci/decimi**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (DM 741/2017, ART. 13).

Il carattere eccezionale di tale attribuzione è tale che sarà presa in considerazione solo per gli alunni particolarmente meritevoli e distintisi nel corso del triennio ed in sede d'esame:

- in presenza di valutazioni con voto dieci in tutte le prove, compreso il voto di ammissione;
- con deliberazione all'unanimità della sottocommissione e della commissione;

L'assegnazione della lode è prerogativa insindacabile della Commissione d'esame e non avviene automaticamente al verificarsi dei requisiti indicati.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'Esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 14 del 30/01/2024 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e dsa

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

La valutazione degli alunni con **disabilità** è sempre riferita al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla sua situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Non è possibile, pertanto, definire criteri fissi e generali di valutazione validi per tutti gli alunni con disabilità che prescindano dalla valutazione degli obiettivi individuati e definiti nei singoli Pei. Il grado di raggiungimento di tali obiettivi sarà indicato dal voto finale. Sulla base di quanto sopra, si terrà conto altresì dei seguenti elementi:

- la valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo
- nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova.

Per i candidati con **DSA** l'esecuzione delle prove d'esame e la valutazione terranno conto dei relativi PDP.

Criteri per la valutazione degli alunni dsa e bes

Per i candidati con altri **bisogni educativi speciali**, formalmente individuati dal Consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Altri casi

Per maggiori dettagli in ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio al decreto ministeriale 741/2017, al decreto ministeriale 742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 59/1997
- DPR 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 249/98 e successive modificazioni
- DPR 275/1999 – Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- D.P.R. n. 394/99
- D.L.vo 59/04
- L. n. 169/08
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni
- L. 104/1992
- Decreto Legislativo n.66/2017
- Decreto Legislativo 96/2019
- Decreto Interministeriale 182/2020
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- L. 170/2010;
- D.M. 27/2012
- D. M. 16 novembre 2012 n. 254 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- Legge n. 107/2015
- D. Lgs. attuativi della Legge n. 107/2015
- C.M.1830 del 06/10/2017
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- D. Lgs 13 APRILE 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741 - Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742 - Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
- Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e i Nuovi Scenari del 2018
- L.92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'ed. civica"

- Linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica
- Legge n. 41 del 6 giugno 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2 bis - Valutazione nella scuola primaria
- Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2 bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria
- Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies- Valutazione degli alunni della scuola primaria
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria
- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative
- Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria
- D.M. n. 182 del 29/12/2020
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità- Allegato B del D.M. n.182 del 29/12/2020
- D. M. 153 del 01 agosto 2023
- Nota MIM 4179 del 05 ottobre 2023
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 07 settembre 2024
- L. 150 del 01 ottobre 2024 sulla valutazione degli alunni
- Legge 71/2017 e legge 70/2024 – Bullismo e cyberbullismo
- DM 14/2024 – Nuovi modelli per la Certificazione delle competenze
- O. M. n. 3 del 9 gennaio 2025 sulle nuove modalità di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Regolamento di Istituto
- Patto di corresponsabilità

Per tutto quanto non indicato o esplicitato si rimanda integralmente alla vigente normativa.